

# LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO NEI TEMPI DELLA PANDEMIA

---

Pleić, Anamarija

Master's thesis / Diplomski rad

2023

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Split / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

*Permanent link / Trajna poveznica:* <https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:172:482631>

*Rights / Prava:* [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

*Download date / Datum preuzimanja:* **2024-11-25**

*Repository / Repozitorij:*

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



**SVEUČILIŠTE U SPLITU**  
**FILOZOFSKI FAKULTET**  
**ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST**

**ANAMARIJA PLEIĆ**

**LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO NEI TEMPI  
DELLA PANDEMIA**

**DIPLOMSKI RAD**

Split, rujan 2023.

Sveučilište u Splitu  
Filozofski fakultet  
Odsjek za talijanski jezik i književnost

**Linguaggio giornalistico sportivo nei tempi della  
pandemia**

Diplomski rad

Mentorica:

doc. dr. sc. Antonia Luketin Alfirević

Studentessa:

Anamarija Pleić

Split, rujan 2023

Università di Spalato  
Facoltà di Scienze Umanistiche e Sociali  
Corso di Laurea Magistrale in Italianistica

# **LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO NEI TEMPI DELLA PANDEMIA**

LA TESI DI LAUREA

Relatrice:

doc. dr. sc. Antonia Luketin Alfirević

Studentessa:

Anamarija Pleić

Spalato, settembre 2023

## INDICE

1. INTRODUZIONE.....	1
1.1. Composizione .....	1
1.2. Metodologia.....	2
2. PARTE TEORICA.....	4
2.1. Linguaggio giornalistico sportivo.....	4
2.2. I cambiamenti dell'italiano nei tempi della pandemia.....	9
2.2.1. Il contesto storico della pandemia di coronavirus.....	9
2.2.2. La lingua della pandemia.....	10
3. PARTE OPERATIVA.....	17
3.1. I corpus.....	17
3.1.2. L'elenco dei termini appartenenti al linguaggio pandemico.....	17
3.1.2. Figure retoriche della pandemia.....	36
3.2. L'analisi del corpus.....	40
3.2.1. L'analisi lessicale .....	41
3.2.2. L'analisi morfologica .....	42
3.2.3. L'analisi delle figure retoriche.....	44
4. CONCLUSIONE .....	50
5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	53

5.2. Bibliografia.....	53
5.3. Sitografia .....	53
6. RIASSUNTO.....	57
7. SAŽETAK.....	58
8. SUMMARY.....	59

## **ABBREVIAZIONI**

**ad es.** (ad esempio)

**agg.** (aggettivo)

**analogam.** (analogamente)

**ant.** (antico)

**cfr.** (confronta)

**comp.** (composizione)

**der.** (derivato)

**dim.** (diminutive)

**ecc./etc.** (eccetera)

**f.** (femminile)

**Figc** (Federazione Italiana Giuoco Calcio)

**fr.** (francese)

**germ.** (germanico)

**gr.** (greco)

**ingl.** (inglese)

**inv./invar.** (invariabile)

**ital.** (italiano)

**lat.** (latino)

**loc. s.** (locuzione sostantiva)

**loc. avv.** (locuzione avverbiale)

**m./masch.** (maschile)

**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità)

**part. pass.** (participio passato)

**pl.** (plurale)

**s.** (sostantivo)

**sim.** (simile)

**tr.** (transitivo)

**v.** (verbo)

## **1. INTRODUZIONE**

La lingua è un'entità vivente che funge da ponte tra i nostri pensieri interiori e il mondo esterno. Ogni parola contiene tutta la storia della nostra umanità, della nostra cultura, della nostra vita. Di conseguenza, i cambiamenti nella nostra vita e nella quotidianità comportano cambiamenti nella nostra lingua. In tempi in cui il mondo si ferma, più precisamente durante una pandemia, la lingua diventa una delle armi più attive contro questo flagello. Lotta contro le mascherine, contro la distanza sociale, contro le realtà virtuali in vari modi, discutendo, gridando, cantando, creando diversi slogan, hashtag, ecc.

In questa tesina prenderemo in considerazione i modi in cui la lingua ha resistito alla pandemia, nello specifico il linguaggio giornalistico sportivo. Presenteremo prima le sue caratteristiche di base, poi le nuove espressioni create durante la pandemia nel linguaggio quotidiano così come in quello giornalistico sportivo. Proveremo a delineare il modo in cui la pandemia e i cambiamenti della lingua generale abbiano influenzato il linguaggio sportivo e, d'altra parte, il potere dello sport di lasciare un segno nella lingua comune. Accompagneremo il tutto con gli esempi concreti tratti da articoli di giornale nella parte operativa, cioè, nel corpus della tesina. Infine, analizzeremo i neologismi e le figure retoriche che verranno spesso utilizzate per spiegare la realtà della pandemia. Inoltre, osserveremo anche come i termini generali hanno attribuito la connotazione di coronavirus grazie al loro frequente utilizzo nel contesto della pandemia. Tutto ciò mostreremo in un grafico per spiegare visivamente l'entità e la potenza dell'impatto della pandemia sul linguaggio giornalistico sportivo.

Il motivo per cui ho scelto questo argomento per la mia tesina risiede nel mio interesse per lo sport in generale, così come per il linguaggio sportivo. Dato che ne avevo già accennato le caratteristiche nella mia tesina triennale, mi interessava indagare quanto fosse cambiato il linguaggio negli ultimi tre anni, durante la pandemia.

### **1.1. Composizione**

La tesina si divide in otto capitoli. I capitoli sono: introduzione, parte teorica, parte operativa, conclusione, riferimenti bibliografici e i riassunti in italiano, in croato e in inglese.

Nell'introduzione viene spiegata l'importanza della lingua, l'influsso della pandemia sulla lingua comune e sul linguaggio giornalistico sportivo e le caratteristiche del nuovo linguaggio pandemico. Viene presentata un'ipotesi in cui si presuppone che il linguaggio quotidiano e quello dei giornali sportivi si influenzino reciprocamente. Si prevede anche il



frequente ricorso a metafore e ai neologismi. Alla fine della introduzione si spiega la motivazione per scrivere questa tesina. Questo capitolo si divide in due sottocapitoli: *composizione*, che parla del contenuto dei capitoli, e *metodologia* dove vengono elencati i metodi usati per realizzare la tesina.

La parte teorica si divide in 4 (quattro) parti. All'inizio vengono presentate le caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo, l'influenza e particolarità dei prestiti e dei neologismi. Poi si passa ai cambiamenti della lingua durante la pandemia, cioè, si comincia con il contesto storico della pandemia per poi proseguire con le caratteristiche del linguaggio comune e quello giornalistico sportivo "infettati" dalla pandemia.

La parte operativa contiene la presentazione del corpus, cioè, gli esempi tratti dal quotidiano *La Gazzetta dello Sport*. Gli esempi sono stati suddivisi in due parti: i termini della pandemia e le figure retoriche della pandemia. I primi sono suddivisi in categorie separate secondo il contesto in cui appaiono. La stessa cosa succede con le figure retoriche che sono state suddivise a loro volta in: metafore sportive, metafore belliche, metafore generali e hashtag/slogan. Successivamente, gli esempi vengono analizzati morfologicamente e lessicalmente, e vengono anche isolate e spiegate le figure retoriche.

Nella conclusione si osservano i risultati della ricerca, viene spiegato il cambiamento nella lingua durante la pandemia e se le ipotesi presentate nell'introduzione hanno preso vita.

I riferimenti bibliografici contengono l'elenco della letteratura utilizzata per concretizzare la tesina parallelamente a sitografia con i siti Internet usati nello studio.

La tesina finisce con il riassunto (traduzione in croato e inglese) in cui si evidenzia l'obbiettivo della tesina e il modo in cui l'obbiettivo viene raggiunto.

## **1.2. Metodologia**

Allo scopo di realizzare la tesina è stata utilizzata la seguente metodologia:

- studio delle caratteristiche del linguaggio giornalistico sportivo
- riflessione sull'uso dei prestiti, neologismi e figure retoriche
- il contesto storico della pandemia
- l'influsso della pandemia sulla lingua comune e sul linguaggio giornalistico sportivo
- scelta del corpus tratto dal giornale *La Gazzetta dello Sport* e raccolto durante il periodo di circa due anni (dall'inizio della pandemia, l'11 marzo 2020, fino al 29 dicembre 2021)
- elaborazione del corpus
- consultazione del dizionario per trovare il significato degli esempi

- analisi del corpus
- rappresentazione grafica dei dati ottenuti
- conclusione
- riassunto

## **2. PARTE TEORICA**

Prima di analizzare gli esempi del corpus, raccolti dal quotidiano sportivo *La Gazzetta dello Sport*, inizieremo con la descrizione delle caratteristiche fondamentali del linguaggio sportivo e con alcune riflessioni sui cambiamenti che ha subito la lingua italiana durante il periodo della pandemia.

### **2.1. Linguaggio giornalistico sportivo**

L'importanza dello sport nella vita umana non può essere sottovalutata. Praticato o seguito, lo sport aiuta sia al livello fisico che quello emotivo. Il principale risultato dell'impatto che l'universo sportivo ha sul corpo sociale è l'aggregazione, la definizione di comportamenti, l'eccitazione (Giovanardi, 2009: 293). Spiegando l'influsso dello sport nella vita quotidiana, Cei (2021: 13) sostiene che lo sport è “una necessità profonda, come l'amore, che solo la nostra civiltà attuale relega tra le attività secondarie. Inoltre, uno dei bisogni primari dell'essere umano è il movimento, è una motivazione di base così come la necessità di respirare, mangiare e bere, dormire.”

Proprio il movimento è una delle parole spesso menzionate nei tempi della pandemia, più precisamente, il suo divieto. Con le restrizioni dovute alla pandemia, lo sport è cambiato drasticamente: dagli stadi chiusi, agli allenamenti adattati e alla modificazione delle regole sportive. Come accade in ogni settore, un cambiamento nello sport porta con sé un mutamento nel linguaggio sportivo. Innanzitutto, ci concentriamo sulle caratteristiche del linguaggio sportivo prima della pandemia in modo da poter successivamente confrontare i cambiamenti analizzando il corpus.

Il linguaggio sportivo include lessemi di carattere tecnico nei resoconti e commenti di eventi sportivi, sia nei discorsi orali che in quelli scritti, ed è adattato a diverse discipline sportive (Proietti, 1993: 10). Poiché lo sport è praticato per il bene dei tifosi e del pubblico, quindi il linguaggio sportivo è destinato a un vasto pubblico, senza discriminazioni culturali, sessuali o razziali (Giovanardi, 2009: 295).

Alcune delle sue caratteristiche sono l'abbondanza di forestierismi/prestiti<sup>1</sup>, neologismi<sup>2</sup>, figure retoriche<sup>3</sup> come iperbole<sup>4</sup>, epiteti<sup>5</sup>, metafore che sono più facili da riconoscere, però i più difficili da definire. Come dice Garavelli (2010, 9) si tratta di un meccanismo universale che attraversa tutti i limiti e le competenze delle vari discipline che l'hanno affrontato cercando di spiegarlo. Molti tentativi tradizionali l'hanno spiegata attraverso figure di sostituzione, però la metafora è molto complessa e sarà meglio se viene spiegata usando gli esempi. Così, dedicheremo una sequenza dell'analisi del corpus alla metafora e suoi esempi.

Cominciamo con i forestierismi. Il linguaggio sportivo comprende un lessico ricco di terminologia e vocabolario di altre discipline e varie lingue straniere (Adamo, 2008: 46). Le parole in prestito si basano sulla popolarità dello sport in determinati paesi che poi influenzano gli altri paesi nei quali quella disciplina non è così nota, diffondendo le parole correlate. Così Murrmann e Surmaj (2015: 198-199) scrivono che la principale causa della diffusione degli anglicismi risiede nella divulgazione di alcuni sport all'interno dei paesi anglosassoni (calcio e tennis dominano in Inghilterra, e basket negli Stati Uniti). Per quanto riguarda la terminologia calcistica, si tenta di sostituire gli anglicismi con corrispondenti parole italiane: il termine *football* viene sostituito con la parola *calcio*, *forward* con *attaccante*, *referee* con *arbitro*, etc. In altri casi gli anglicismi e gli italianismi coesistono: *goal/rete*, *offside/fuorigioco*, *cross/traversone*. Ma ovviamente ci sono termini che non hanno equivalenti in italiano, quindi vengono adoperati gli anglicismi: *dribbling*, *tunnel*, *stop*. Gli Anglicismi entrati recentemente nella lingua italiana sono: *assist* o 'passaggio smarcante', *bomber* o 'attaccante che segna molti gol', *mister* o 'allenatore'. Ci sono anche i casi dei derivati con desinenze italiane come si vede dai seguenti esempi: *dribbling/dribblare*, *stop/stoppare*, *pressing/pressare* (cfr. Giovanardi, 2009: 297-298). Possiamo concludere che gli anglicismi sono i termini più usati nel linguaggio calcistico perché l'Inghilterra è la culla del calcio, almeno per quanto riguarda l'Europa.

---

<sup>1</sup> Secondo Adamo (2008: 46), il termine parola straniera o parola in prestito denota un'unità lessicale che proviene originariamente da un'altra lingua ed è stata ricevuta nella rispettiva lingua nella sua forma originale o con alcuni adattamenti fonetici e morfologici. Si suddividono in prestiti integrali (non adattati) e prestiti adattati.

<sup>2</sup> Il neologismo è una nuova parola o frase che non appartiene al corpo lessicale di una lingua ed è derivata o costruita da parole corrispondenti in altre lingue o formata con elementi greci o latini. (Bascetta, 1985: 339.)

<sup>3</sup> La figura retorica è un dispositivo linguistico utilizzato per creare espressioni o parole che hanno uno speciale effetto retorico. [https://www.treccani.it/magazine/webtv/videos/rep\\_italiano\\_le\\_figure\\_retoriche\\_SOSP.html](https://www.treccani.it/magazine/webtv/videos/rep_italiano_le_figure_retoriche_SOSP.html) (05/04/2023)

<sup>4</sup> Figura retorica usata per esagerare per eccesso o per difetto. <https://www.treccani.it/vocabolario/iperbole/> (05/04/2023)

<sup>5</sup> Sostantivo, aggettivo o locuzione attributiva aggiunto ai sostantivi per qualificarli o con funzioni accessorie o esornative. <https://www.treccani.it/vocabolario/epiteto/> (05/04/2023)

Ma quando non si possono trovare né italianismi né anglicismi, si ricorre agli ispanismi, particolarmente quelli legati al continente sudamericano. Il motivo sta nel fatto che i paesi del Sud America sono estremamente famosi e bravi nello sport, soprattutto nel calcio, dove hanno un numero invidiabile di trofei. Così in italiano arrivano parole come *goleada* che vuol dire ‘gran numero di gol nella stessa partita’, poi *sombrero* ‘calcio con cui si fa passare il pallone sopra la testa di un avversario’, o anche *rabona* ‘modo di calciare il pallone incrociando le gambe’ (Giovanardi, 2009: 298).

Ora ci prendiamo una breve pausa dal calcio e passiamo al ciclismo, molto popolare in Italia. Con l’influenza del Tour de France, la lingua francese ha trovato il suo posto nel lessico italiano. I francesismi più popolari sono: *grimpeur* o ‘scalatore’, poi *routier* o ‘corridore sulla strada’, *finisseur* con il suo equivalente italiano ‘velocista’(Giovanardi, 2009: 298-299).

I francesismi, insieme agli anglicismi, hanno influsso anche il pugilato perché come sostiene De Felice (1941: 64) era difficile determinare con precisione l’origine di una certa parola. Per quanto riguarda il vocabolario del pugilato, nella lingua italiana è presente lo scambio di prestiti e italianismi, da un lato si possono trovare parole (prestiti e italianismi) che si usano contemporaneamente: *boxe* e *pugilato* coesistono come *boxeur* e *pugile*, dall’altra parte, non è stato possibile trovare un equivalente nella lingua italiana; e perciò si continuano a utilizzare esclusivamente i prestiti: *break*. Fortunatamente alcune parole sono riuscite a trovare la loro alternativa nella lingua italiana: *clinch* è diventato *corpo a corpo*, *gancio* ha sostituito *crochet* così come *montane* ha sostituito *uppercut* (Giovanardi, 2009: 299). Con questi esempi finiamo con i forestierismi e passiamo ai neologismi.

I neologismi costituiscono gran parte della lingua italiana. Per creare una parola nuova si possono usare diversi metodi: derivazione o composizione, oppure formazione con elementi greci o latini. Siccome è lo sport più praticato in Italia, torniamo di nuovo al calcio. Il linguaggio sportivo è così ricco dei neologismi che ce ne sono più che nella letteratura. Si

possono elencare i neologismi seguenti: *battitore libero*<sup>6</sup> (poi semplicemente *libero*), *catenaccio*<sup>7</sup>, *contrare*<sup>8</sup>, *contropiede*<sup>9</sup>, *francobollare*<sup>10</sup>, *regolarista*<sup>11</sup> (Bascetta, 1985: 339).

Nel linguaggio sportivo la derivazione avviene mediante l'aggiunta di alcuni suffissi, come per esempio: *-ata* (*girata, spaccata, scivolata, centrata, stangata, giocata*), *-ista* (*centrocampista, regista, velocista, passista*), *-issimo* (*campionissimo, finalissima, partitissima*). Dall'altra parte abbiamo la prefissazione dove il prefisso *super-* porta il potere più grande: *supercoppa europea, suppercoppa UEFA, supercoppa di Lega, supercampione, supermassimi, supermedi* (Giovanardi, 2009: 301).

La composizione nel linguaggio sportivo è più evidente nella denominazione dei calciatori di una certa squadra motivata dai colori sociali: *i biancocelesti* sono i giocatori della Lazio, *i bianconeri* sono della Juventus, *i rossoneri* del Milan, etc. (cfr. Murrmann, Surmaj, 2015: 200).

Ciò che accade spesso nel linguaggio sportivo è l'acquisizione dei termini del linguaggio ordinario, la loro trasformazione e adattamento al linguaggio sportivo, dando loro un significato completamente nuovo: *palo, porta, area, campo, bandiera, catenaccio*, ecc. (Giovanardi, 2009: 300).

Per quanto riguarda la metafora, i giornalisti e i commentatori sportivi con gusto ricorrono al loro uso per avvicinare e per descrivere il più possibile allo spettatore e al lettore ciò di cui stanno parlando. Così nascono diverse espressioni: *addormentare la partita* che significa che 'sul campo non sta succedendo niente di eccitante', *agganciare la palla* cioè "arrestarla al volo tra la punta e il collo del piede"<sup>12</sup>, *lavorare di spola* che esprime "continuo spostamento di un giocatore da un'area del campo a un'altra in funzione di raccordo dell'azione della squadra"<sup>13</sup>, *vincere di stretta misura* oppure vincere "con piccolissimo vantaggio"<sup>14</sup>, *segnare il punto della bandiera* che è "l'unico gol realizzato da una squadra che ha perso con

---

<sup>6</sup> "Giocatore della difesa che, schierato alle spalle del centromediano, ha il compito di ostacolare l'avversario che raggiunge l'area di rigore e di rilanciare il pallone verso la propria linea d'attacco." <https://www.treccani.it/vocabolario/battitore/> (08/04/2023)

<sup>7</sup> "Tattica difensiva applicata da una squadra (generalmente debole) che arretra vari giocatori della linea mediana o attaccante." <https://www.treccani.it/vocabolario/catenaccio/> (08/04/2023)

<sup>8</sup> "Attaccare di contropiede, arrestare frontalmente l'avanzata di un calciatore avversario." <https://www.treccani.it/vocabolario/contrare/> (08/04/2023)

<sup>9</sup> "Azione velocissima e improvvisa di contrattacco condotta mentre l'avversario si trova proteso all'attacco." <https://www.treccani.it/vocabolario/contropiede/> (08/04/2023).

<sup>10</sup> "Marcare, cioè controllare strettamente un attaccante avversario; per estens. seguire da vicino qualcuno, senza dargli tregua." [https://www.treccani.it/vocabolario/francobollare](https://www.treccani.it/vocabolario/francobollare/) (08/04/2023).

<sup>11</sup> "Chi prende parte a una gara di regolarità." [https://www.treccani.it/vocabolario/regolarista](https://www.treccani.it/vocabolario/regolarista/) (08/04/2023).

<sup>12</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/agganciare/> (08/04/2023)

<sup>13</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/spola/> (08/04/2023)

<sup>14</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/misura/> (08/04/2023)

molto scarto”<sup>15</sup>, *ubriacare di finte l'avversari* o ‘disorientarlo con i movimenti del corpo’, *giocare al piccolo trotto* che indica ‘un ritmo di gara molto blando’, *sentire la gamba* o ‘sentirsi in forma’, *essere al gancio*, cioè ‘essere molto stanco’, ecc. (cfr. Giovanardi, 2009: 300-301).

Abbiamo menzionato precedentemente come il linguaggio sportivo prende i termini comuni che in seguito, attraverso la modificazione ottengono un significato sportivo, la stessa cosa succede nella lingua comune dove si prendono le espressioni sportive per descrivere cose quotidiane. Ci sono alcuni esempi provenienti dal campo calcistico: *stare in panchina* ‘occupare un ruolo di retroguardia’, *giocare a tutto campo* che significa ‘analizzare tutte le possibilità senza preclusioni’, *essere di serie A o di serie B* oppure ‘essere di livello superiore’, *fare un autogol* ‘provocarsi un danno’, *passare la palla* ‘cedere l’iniziativa’, *uno a zero e palla al centro* ‘stavolta ho avuto ragione io’, *giocare all’attacco* o ‘aggreire’, *andare ai tempi supplementari* cioè ‘trascinare una discussione oltre i tempi previsti’, ecc. Nella lingua comune non mancano i termini ciclistici: *tirare la volata a qualcuno* ossia ‘lavorare per favorirlo’, *vincere al fotofinish* oppure vincere ‘di pochissimo’, *essere la maglia nera* ‘essere il peggiore’, *seguire a ruota* ‘subito dietro’, *seminare gli avversari* ‘lasciarli indietro’, ecc. E alla fine ci sono anche i termini del pugilato: *essere alle corde* ‘essere in difficoltà’, *salire sul ring* ‘battersi’, *colpo basso* ‘azione scorretta’, *alzare la guardia* ‘aumentare l’attenzione’, ecc. (cfr. Giovanardi, 2009: 304).

Nel linguaggio sportivo spesso e volentieri vengono usate anche le metafore belliche. Per esagerare e trasmettere l’atmosfera, i giornalisti sportivi acquistano l’abuso dell’iperbole e l’eroizzazione epica degli atleti. Tra le primarie metafore belliche ancora in uso si elencano: *attacco/difesa*, *cannonata*, *cannoniere*, *capitano*, *combattimento*, *contrattacco*, *copertura*, *espugnare*, *gregario*, *invasione di campo*, *offensiva*, *prevalenza territoriale*, *retroguardia*, *scontro*, *tattica*, *trincea*, ecc.<sup>16</sup> Giovanardi (2009: 303) elenca le seguenti metafore belliche: *fare le barricate* cioè ‘difendersi a oltranza’, *tentare a un’offensiva disperata*, *sfondare la difesa della squadra avversaria*, *tornare alla carica*, *assediare l’area avversaria*, ecc. Restiamo ancora nello spirito dell’esagerazione e ci concentriamo sulle iperboli che si creano con una scelta precisa degli aggettivi che tendono a entrare in sintagmi sportivi: *volata elettrizzante*, *gol rocambolesco*, *vittoria sensazionale*, *sforzo sovrumano*, *tiro esplosivo*, ecc. (cfr. Giovanardi, 2009: 303).

---

<sup>15</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/bandiera/> (08/04/2023)

<sup>16</sup> [https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (09/04/2023)

Con elenco delle caratteristiche del linguaggio sportivo finiamo la parte dedicata al linguaggio dello sport in generale, ovvero nell'epoca pre-pandemica. Nei capitoli successivi ci occuperemo dei cambiamenti causati dalla influenza del virus e ci concentriamo soprattutto sul linguaggio comune nella parte teorica e sul linguaggio sportivo nella parte operativa, cioè, nel corpus.

## **2.2. I cambiamenti dell'italiano nei tempi della pandemia**

In questa parte cercheremo di descrivere e spiegare il contesto storico della pandemia, quando e dove è nata e come è diventata una cosa capace di disorientare tutto il mondo. Successivamente, ci concentreremo sul suo influsso alla lingua e vedremo con quale rapidità il nostro linguaggio si è adattato alla vita quotidiana.

### **2.2.1. Il contesto storico della pandemia di coronavirus**

Ci troviamo alla fine del 2019. Mentre il mondo celebra l'inizio di un nuovo decennio, nella piccola città di Wuhan, nella Cina centrale, è emersa una particella che si dimostrerà talmente forte e potente da poter cambiare per sempre il mondo così come lo conosciamo (o come lo conoscevamo fino a quel momento). Si chiama coronavirus, noto anche come Covid-19. Ma cos'è questo virus? Si tratta di una "malattia provocata negli esseri umani dal virus SARS-CoV-2 e caratterizzata da febbre, tosse, difficoltà respiratorie, mentre nei casi più gravi può manifestarsi come polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, portando persino alla morte."<sup>17</sup> Inizialmente, l'epidemia sembrava limitata alla Cina, ma presto si è diffusa rapidamente in tutto il mondo, diventando una pandemia globale. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato un'emergenza sanitaria globale il 30 gennaio 2020, seguita da una pandemia l'11 marzo 2020. Da allora, il virus ha continuato a diffondersi in tutto il mondo, causando milioni di casi e centinaia di migliaia di morti. Molti paesi hanno adottato misure di contenimento come la chiusura delle scuole, la chiusura dei negozi non essenziali e la limitazione della circolazione delle persone per limitare la diffusione del virus. Hanno anche affrontato diverse ondate di casi, alcune delle quali più gravi di altre, causando molte morti e mettendo a dura prova i sistemi sanitari nazionali. Era dicembre 2020, solo un anno dopo il primo caso di Covid-19 rilevato, quando sono state somministrate le prime dosi del vaccino

---

<sup>17</sup> [https://www.treccani.it/vocabolario/covid-19\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/covid-19_%28Neologismi%29/) (21/3/2023)



Covid-19.<sup>18</sup> Il loro arrivo ha segnato una svolta nella lotta contro il virus e ha offerto la speranza di un ritorno alla normalità.

Per quanto riguarda l'Italia, i primi due casi di Covid-19 confermati sono stati segnalati il 31 gennaio del 2020 in due cittadini italiani di ritorno dalla Cina.<sup>19</sup> A partire da quel momento, l'Italia diventerà il terzo paese europeo con il maggior numero di persone infette.<sup>20</sup> Guidata da eventi tragici, l'Italia ha dimostrato grande resilienza e solidarietà con molte iniziative di volontariato, tra cui la creazione di reti di aiuto e sostegno per i gruppi più vulnerabili. Le reti sociali hanno svolto uno dei ruoli chiave nel mantenere il pubblico informato e hanno contribuito in modo unico alla lotta contro il virus: utilizzando hashtag<sup>21</sup> e slogan. Le varianti italiane recitano: #iotwittodacasa, #Milanononsiferma, #iorestoacasa e inviano un messaggio chiaro per rimanere a casa ed essere responsabili per prevenire la diffusione del virus. Con l'arrivo del vaccino, l'Italia ha avviato una massiccia campagna di vaccinazione per contribuire a contenere la diffusione del virus e mitigare gli effetti della pandemia.

### 2.2.2. La lingua della pandemia

I cambiamenti nella vita umana si sono manifestati in tutte le sfere della società, dalla sanità agli affari, al commercio, allo sport e alla lingua. In questa parte della tesina ci concentreremo sulle lingue durante la pandemia di coronavirus e sul modo in cui ha colpito l'italiano in particolare. Tutti i settori menzionati avevano compiti correlati alla pandemia. Così la lingua aveva un ruolo fondamentale nella denominazione e nella definizione di un argomento così astratto. Il termine *coronavirus* non è un neologismo, ma si tratta di un termine tecnico da tempo utilizzato nella biologia e nella medicina per descrivere una vasta famiglia di virus respiratori capaci di causare un'ampia gamma di malattie, dalle comuni infezioni del tratto respiratorio fino a patologie gravi (Pietrini, 2021: 23-24). È importante sottolineare che si tratta di un termine inglese in cui il determinante *corona* è posto a sinistra, a differenza delle lingue romanze in cui il determinante è posto a destra (Sgroi, 2020: 30). Tuttavia, per evitare

---

<sup>18</sup> <https://www.who.int/news-room/spotlight/history-of-vaccination/a-brief-history-of-vaccination> (21/3/2023)

<sup>19</sup> <https://lab24.ilsole24ore.com/storia-coronavirus/> (21/3/2023)

<sup>20</sup> L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha un cruscotto dedicato alla patologia da Coronavirus (COVID-19), che presenta informazioni costantemente aggiornate sulla situazione globale, regionale e specifica per ogni paese, territorio o area: <https://covid19.who.int/> (21/3/2023)

<sup>21</sup> Un simbolo # seguito da una o più parole coerenti (cioè, scritte senza spazi) produce un operatore "tecnolinguistico". Questo, da un lato, enfatizza l'oggetto del messaggio inscrivendolo nel filone dell'oggetto appropriato. Dall'altro, è cliccabile (come una sorta di link) consentendo non solo la ricerca tematica, ma anche l'archiviazione dei dati all'interno dei contenuti della piattaforma stessa (Pietrini, 2021:165).

confusioni, l'OMS ha annunciato il 11 febbraio il nome ufficiale per questo virus: Covid-19. In lingua italiana si è creato un problema di genere grammaticale, si deve considerare Covid-19 di genere femminile o maschile? Se guardiamo alla forma Covid-19 come una malattia tradotta dalla parola inglese *disease*, che è un sostantivo femminile, allora la scriviamo come “la Covid-19”. Ma se la consideriamo come un virus, che è un sostantivo maschile, la scriviamo come “il Covid-19”. Tuttavia, guardando alla lingua attuale, Covid-19 si è affermato come un sostantivo maschile<sup>22</sup>.

A partire dal momento della denominazione precisa del virus, il lessico mondiale si arricchirà di molti neologismi, che, come scrivono Adamo e Della Valle (2019: 7), nascono a causa dell'adeguamento della lingua ai mutamenti storici, culturali, sociali, in questo caso alla pandemia. Mentre, dall'altra parte, emergeranno alcune parole rilevanti già esistenti che diventeranno parte della quotidianità in ogni settore della vita umana. La parola *coronavirus* ha generato diverse derivazioni come *pre-coronavirus* o *ante-coronavirus*, nelle quali i prefissi *pre-* e *ante-* si riferiscono al periodo precedente il coronavirus, dall'altra parte le parole *post coronavirus* o *dopo coronavirus*, indicano il periodo successivo ad esso. Un'altra parola che abbiamo avuto l'opportunità di sentire regolarmente in tutte le notizie e sui giornali è *anti-corona*, che con il suo prefisso *anti-* si riferisce alle *misure covid*. Quest'ultima è un altro termine che è stato difficile da eliminare dal linguaggio quotidiano e si riferisce alle misure contro il virus (cfr. Pietrini, 2021: 25-26; 43) e si tratta di una espressione polirematica<sup>23</sup> che ha il ruolo importante nel linguaggio della pandemia.

Quando parliamo delle misure, quelle sottolineate più volte dalle autorità governative sono state il *lockdown* e il *distanziamento sociale*. Il *lockdown*, parola inglese che si è insinuata ad alta velocità nella lingua italiana, indica la *chiusura totale*, una delle parole che l'Accademia della Crusca ha proposto come sostituto dell'anglicismo, insieme a parole come: *confinamento*, *isolamento*, (Paoli, 2020: 108.). Non solo le persone sono state messe in *lockdown*, ma avrebbero dovuto mantenere la distanza l'una dall'altra. Quella distanza ha portato con sé un nuovo termine, il *distanziamento sociale*. Si tratta di un neologismo che descrive le diverse azioni necessarie per prevenire una grande diffusione del virus (Pietrini, 2021: 55-56). Sorge la questione su come abituarsi a vivere senza socializzazione, come vivere *a distanza*<sup>24</sup>? La

---

<sup>22</sup> L'intera discussione su questo argomento si può trovare sul sito dell'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-covid19-o-la-covid19/2787> (21/3/2023)

<sup>23</sup> Le espressioni polirematiche sono un agglomerato di parole autonome che hanno significato unitario. Ciò che li distingue dai composti è la possibilità di avere un senso figurato (Lo Duca, 2020: 97).

<sup>24</sup> Il concetto di distanza ha naturalmente ispirato una vasta gamma di parole composte con l'espressione *a distanza*: *educazione, o istruzione, a distanza, università a distanza, lavoro a distanza, riunione a distanza*, ecc. (cfr. Bonomi e Piotti, 2020: 4).

socializzazione è una delle principali caratteristiche dell'uomo che è coinvolta in ogni aspetto della sua vita, dal lavoro e dalla scuola, all'incontro con amici e familiari, fino al semplice acquisto di beni necessari. Tuttavia, come spesso accade, l'uomo si è adattato alla nuova situazione. Al posto di andare fisicamente al lavoro, l'uomo ha praticato il *lavoro da casa*<sup>25</sup>. La scuola si è trasformata in *scuola online*, gli incontri con amici e familiari in piccoli schermi attraverso le *videochiamate*<sup>26</sup>, e il divieto di shopping fisico ha fatto prosperare le *consegne a domicilio*<sup>27</sup>. Per quanto riguarda la parte attiva della vita umana, tutti gli eventi sportivi sono stati inizialmente cancellati e successivamente si sono svolti *a porte chiuse*, il termine che viene spesso utilizzato nello slang sportivo per evidenziare l'assenza di pubblico e di tifosi nelle competizioni sportive.

La sola pratica del distanziamento non è stata sufficiente nella lotta contro il virus mortale. In questa battaglia sono entrati in gioco anche i *gel disinfettante* con le sue diverse variazioni tipo: *gel idroalcolico*, *gel igienizzante*, *gel per le mani*, ecc. e le *mascherine*<sup>28</sup>. Si tratta di un diminutivo derivato da *maschera* e in questo contesto riguarda dispositivo protettivo della pandemia (cfr. Pierini, 2021: 90-91). Il virus ha causato molti problemi agli operatori sanitari poiché non si è manifestato allo stesso modo nelle persone; infatti, ha causato sintomi diversi e di varia intensità. Da un lato abbiamo avuto persone infette con sintomi e conseguenze gravi, dall'altro, persone inconsapevoli di portare il virus dentro di loro, senza alcun disturbo o conseguenza per la salute. In questo modo è stata fatta una distinzione tra i contagiati *sintomatici*, che portano i sintomi, e quelli *asintomatici*. Il termine *asintomatico* è un derivato di *sintomatico* ottenuto tramite l'aggiunta del prefisso negativo *a-*, viene utilizzato in campo medico per indicare una condizione priva di sintomi (cfr. Pietrini, 2021: 73). Durante la prima fase della pandemia, c'era una ricerca diffusa del cosiddetto *paziente zero*, ovvero della prima persona ad aver contratto il virus e a risultare *positiva*<sup>29</sup> al *tampone*. Il test del *tampone*

---

<sup>25</sup> Il *lavoro da casa* è una delle alternative sostitutive dell'anglicismo *smart working*, le altre sono *lavoro a distanza*, *da remoto* e *telelavoro* (cfr. Bonomi e Piotti, 2020: 5).

<sup>26</sup> Il prefissoide *video-* viene utilizzato durante l'emergenza sanitaria per indicare tutte le forme di comunicazione a distanza che si basano sull'uso di un collegamento audiovisivo, che possono includere la *videoconferenza*, la *videolezione* e anche la figura della *videomaestra* (cfr. Pietrini, 2021: 63).

<sup>27</sup> Una parola usata e praticata frequentemente perché molti negozi e attività commerciali sono stati costretti a chiudere temporaneamente o adattarsi alle nuove normative sanitarie. La consegna a domicilio è stata spesso l'unica opzione disponibile per gli acquirenti per acquistare beni di prima necessità, come cibo e prodotti per la casa, senza mettersi in pericolo di contagio.

<sup>28</sup> Le mascherine non sono una novità come simbolo della lotta contro una pandemia. Già ai tempi dell'influenza spagnola, diffusa in tutto il mondo tra il gennaio del 1918 e il dicembre del 1920, che causò tra i 50 e i 100 milioni di morti su una popolazione di 2 miliardi di persone, si era verificato un fenomeno simile: <https://www.ilpost.it/2020/07/24/mascherine-influenza-spagnola/> (22/3/2023).

<sup>29</sup> I termini *positivo* e *negativo*, il cui significato specifico in ambito clinico si riferisce all'esito degli esami medici, sono diventate molto più comuni nell'uso quotidiano del linguaggio (Pollicino e Zanot, 2021: 20).

rappresenta il test diagnostico principale e più affidabile per determinare se una persona è stata infettata dal virus. Questo tipo di test diagnostici sono comunemente noti come *test molecolari*<sup>30</sup> (Berišić Antić e Maglica, 2022: 96). Dopo aver accertato che una persona è infetta, essa, insieme a tutti coloro che sono stati a contatto con lei, va in *quarantena* o *autoisolamento*, cioè “periodo cautelativo di permanenza presso il proprio domicilio durante un’epidemia.”<sup>31</sup>

Man mano che il tempo passava sono nate diverse *fasi*<sup>32</sup> della pandemia. Durante la *fase due*<sup>33</sup> entra in gioco una delle più grandi scoperte della medicina, il *vaccino*<sup>34</sup>, con tutti i suoi tipi (Pfizer, AstraZeneca e altri). All’inizio sembrava che sarebbe stato determinante per distruggere il virus, invece molti erano scettici. Così nascono diversi termini. Da una parte abbiamo le parole inglesi *pro-vax*, *pro vax* o *provax*. *Pro* qui significa ‘favorevole a’ e *vax* è la forma abbreviata dell’inglese *vaccine* o *vaccination* (cfr. Pollicino e Zanot, 2021: 161.). Le varianti italiane sono: *pro-vaccino*, *pro vaccinazioni*, *provaccinista*.<sup>35</sup> Dall’altra parte la posizione di contrarietà alla vaccinazione è invece espressa dal prefisso di origine greca *anti-* o *no-* seguito da *vax*, così abbiamo i termini: *antivax*, *anti-vax*, *no-vax* o *antivaccini*. Nasce anche un altro termine *free-vax* con cui si riferisce a persone che non sono contro i vaccini in sé, ma contro la loro natura obbligatoria (Pollicino e Zanot, 2021: 160).

Un’altra cosa appare durante la fase due: il termine *bolla*. Nel corso della storia, il termine *bolla* ha assunto vari significati e in questo contesto si riferisce al campo semantico dello sport (Pietrini, 2021: 136). Lo sport durante la pandemia di Covid-19 ha subito numerosi cambiamenti e restrizioni al livello mondiale. Molte squadre sportive hanno dovuto seguire protocolli sanitari rigorosi per prevenire la diffusione del virus tra i membri della squadra e gli avversari. Hanno dovuto adattarsi a nuove regole, come la modifica del calendario delle partite e l’introduzione delle menzionate *bolle*. Quando parliamo delle *bolle* nel campo semantico sportivo, si tratta soprattutto di espressioni composte da due parole, di cui la seconda fa

---

<sup>30</sup> In aggiunta, si può notare che nei media e nella stampa-spesso vengono menzionati i vari tipi di test e analisi sanitari, tra cui il *test sierologico*, il *test rapido antigene*, il *test antigenico* e la *strategia delle 3t* (cfr. Shaarawy, 2020-2021: 115).

<sup>31</sup> [https://www.treccani.it/vocabolario/autoquarantena\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/autoquarantena_%28Neologismi%29/) (23/3/2023)

<sup>32</sup> Il medico consultore del presidente degli Stati Uniti, il dottor Anthony Fauci, ha delineato il percorso dell’evoluzione del virus descrivendo le “5 fasi pandemiche”. Le fasi successive comprendono: decelerazione, controllo, eliminazione ed eradicazione. Più informazioni su questo argomento possono essere trovate sulle pagine del *Corriere della Sera*: [https://www.corriere.it/salute/malattie\\_infettive/22\\_gennaio\\_18/quali-sono-cinque-fasi-pandemia-covid-che-punto-siamo-d16835ae-784e-11ec-a8ac-96a31330ed9e.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/22_gennaio_18/quali-sono-cinque-fasi-pandemia-covid-che-punto-siamo-d16835ae-784e-11ec-a8ac-96a31330ed9e.shtml) (23/3/2023)

<sup>33</sup> Un’espressione giornalistica non del tutto recente utilizzata per indicare il periodo di sviluppo di un determinato processo dopo che è stata superata la fase critica (cfr. Pietrini, 2021: 105).

<sup>34</sup> In italiano si possono individuare le seguenti varianti: vaccino anti-coronavirus, vaccinazione contro il Coronavirus, vaccinazione anti-Covid, vaccinazione anti Covid, vaccino anti Covid, vaccino anti-covid, vaccino contro il Covid-19, vaccino contro il Covid, vaccino contro il coronavirus (cfr. Pollicino e Zanot, 2021: 159).

<sup>35</sup> Le loro definizioni si possono trovare sul sito: <https://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/pro-vax-/1/> (23/3/2023).

riferimento esplicitamente alle attività sportive, come ad esempio *bolla di gara*, *bolla del torneo*, *bolla di squadra* (e, in modo meno specifico, *bolla di gruppo*). Inoltre, ci sono espressioni composte da *bolla di...* seguite dal nome di una competizione sportiva, come ad esempio *bolla dello US Open*. Per comprendere al meglio l'utilizzo della parola *bolla* nella conversazione sul coronavirus, nell'ambito sportivo, è necessario tornare indietro nel tempo quando si discuteva delle possibili modalità per riprendere in sicurezza le attività sportive, soprattutto di squadra. È in questo contesto che compare per la prima volta sulla stampa di settore il termine *bolla* per indicare l'isolamento di gruppo da imporre alle squadre di calcio della Serie A in caso di ripresa del campionato. Oggi si usa espressione *bolla sterile* che rappresenta un periodo prolungato di isolamento volontario che riguarda l'intero gruppo della squadra, composto da tutte le persone che, durante la fase di ripresa delle attività sportive, dovranno necessariamente lavorare a stretto contatto tra di loro. Questo gruppo comprende i calciatori, gli allenatori, i massaggiatori, i fisioterapisti, i magazzinieri e altri membri dello staff (Pietrini, 2021: 137-139).

Oltre ai neologismi, uno strumento spesso utilizzato nella descrizione della pandemia è la metafora<sup>36</sup>. La lingua italiana ricorre spesso all'uso di metafore. Si può dire che le metafore possono essere utilizzate per parlare del mondo e allo stesso tempo per costruire la visione del mondo del pubblico e quindi influenzare il suo comportamento (Bezić e Petrović, 2022: 398). La domanda sorge spontanea: perché ricorrere all'uso di metafore nella descrizione della pandemia? La risposta è molto semplice: le metafore strutturano la nostra conoscenza del mondo collegando un'idea astratta e complessa (ad esempio, la pandemia) a un'altra più concreta o fisica (ad esempio, la guerra o lo sport) (cfr. Lakoff e Johnson, 1980). In questo modo l'utente si avvicina al concetto estraneo di pandemia, che ora può collegare con qualcosa che prima conosceva.

Adesso ci dedichiamo alle metafore sportive che vengono utilizzate per descrivere il virus. Le metafore sono usate per attirare l'attenzione dei lettori e per accentuare la gravità della situazione in cui si trova il mondo. Per descrivere l'occorrenza improvvisa della pandemia e la rapidità con cui ha conquistato il mondo, è stata usata l'espressione *ci ha dato un pugno in pieno viso, inaspettato e violento sbattendoci a terra con forza*. I giornalisti volevano coinvolgere tutti i lettori dicendo che si deve *mettere in gioco* contro la pandemia per poi arrivare alla *vittoria*. Si tratta di *un opponente duro e imprevedibile* (cfr. Berišić Antić e

---

<sup>36</sup> “Figura retorica che risulta da un processo psichico e linguistico attraverso cui, dopo aver mentalmente associato due realtà differenti sulla base di un particolare sentito come identico, si sostituisce la denominazione dell'una con quella dell'altra.” <https://www.treccani.it/enciclopedia/metafora/> (01/04/2023)

Maglica, 2022: 102-103.) Per semplificare ai bambini questa lotta contro il coronavirus, Marco Cattaneo <sup>37</sup>(2020) ha scritto un libro sotto il titolo *La nostra partita: Tireremo un calcio anche al virus, e vinceremo noi!* dove usa le metafore sportive per raccontare ai bambini i modi per sconfiggere il virus. L'espressione *tirare un calcio a* significa 'dare spinta o direzione con il piede'<sup>38</sup>, ma in questo caso significa colpire il coronavirus dove è necessario per prevenire la sua diffusione e per *vincere*. I bambini devono capire che quella partita contro il virus è "*una partita strana: non l'avremmo mai voluta giocare e non sappiamo quando durerà.*" (Cattaneo, 2020: 3). Quello che basta è *combattere insieme, uniti, seguendo le regole, proprio come una squadra calcistica. Non solo i calciatori fanno parte di questo gioco, ma anche il presidente, il collezionista di palloni, il barelliere, il magazziniere, il primario. Alla fine tutti torniamo ad abbracciarci, un pianeta intero, uno stadio intero.* Per avvicinare la grandezza del virus, l'autore sostiene che *la partita non si riferisce solo a una squadra, a una maglia o a una tifoseria, riguarda tutto il pianeta.* I bambini devono avere in mente che *questa partita non deve necessariamente durare 90 minuti, ma si possono giocare i tempi supplementari*<sup>39</sup> perché il coronavirus *cerca il gioco duro, desidera il contatto.* Quando vuole descrivere il contagio, l'autore dice che *il virus ha preso il giocatore più forte, il capitano.* Poi descrive l'autoisolamento usando la metafora di sostituzione e slogan già menzionato prima *restare a casa.* La squadra ora sta affrontando una situazione difficile, ma il mister la consola dicendo che sono in possesso di tutte le informazioni che li servono, bisogna soltanto rispettarle (cfr. Cattaneo, 2020: 3-17). Qui si descrivono le misure covid precedentemente spiegate. Alla fine *gol* significa la vittoria contro il virus.

Il predominio cognitivo della metafora bellica è il risultato del suo radicamento nella nostra esperienza: si basa sulla conoscenza generale e sulla comprensione di qualsiasi malattia, che sono concettualizzate come guerra tra un esercito nemico in attacco (virus, batteri) e un esercito in difesa (nostri anticorpi). Pertanto, quasi tutte le malattie sono principalmente concettualizzate proprio con l'aiuto della metafora bellica (cfr. Štrkalj et al., 2022: 221). La metafora bellica è ampiamente presente nei campi della medicina, della scienza e del giornalismo. Noi ci concentreremo sulla presenza delle metafore belliche nel campo del

---

<sup>37</sup> Marco Cattaneo è un giornalista e conduttore di Sky Sport. Scrive libri per bambini. Per Rizzoli, è in uscita "Sfidare i Cielo": la storia dell'Europa dal 1870 ad oggi raccontata ai ragazzi attraverso 24 partite di calcio (Cattaneo, 2020: 3).

<sup>38</sup> <https://it.glosbe.com/it/it/tirare%20un%20calcio> (25/3/2023).

<sup>39</sup> "Gli eventuali tempi supplementari hanno la durata di 10 minuti. La durata delle gare dei campionati della categoria esordienti è fissata normalmente in tre periodi di gioco di 20 minuti ciascuno. Nell'ipotesi di tempi supplementari, la durata di ciascuno di essi dovrà essere di 5 minuti."

<https://www.cassinacalcio.it/nuovosito/regole/le-regole-del-calcio-regola-7.php> (25/3/2023)

giornalismo. In ogni tipo di media abbiamo potuto sentire le espressioni del tipo: *fronte*<sup>40</sup> *del virus* o *trincea*<sup>41</sup> *negli ospedali*. Per descrivere le mascherine e i ventilatori si usano espressioni *munizioni per combattere la guerra*. La parola militare *sentinella*<sup>42</sup> si usa al posto della parola *sindaco* o *governatore*. Simile al campo sportivo dove *una squadra deve combattere insieme seguendo le regole*, così un gruppo di medici e infermieri diventano un *esercito* che deve *combattere una guerra* pericolosa. Spesso si sentiva l'espressione *eroi delle prime linee*<sup>43</sup> per descrivere i medici e infermieri. Per *vincere questa guerra* si deve di nuovo seguire *le regole* e rispettare *l'ordine* di stare in casa o, per esagerare, in *prigione*, *l'arma* più effettiva per *difendersi*. La parola *guerra* possiamo dire è una delle più popolari in questo caso. Il virus è visto come *un nemico* o *un avversario*, quelli sconfitti diventano *perdite di un conflitto* (cfr. Elia, 2022: 971). Non è la prima volta che metafore belliche vengono utilizzate nelle crisi sanitarie<sup>44</sup> e un fattore esterno, un virus, viene identificato come nemico. Il loro uso unisce le persone contro una causa comune, ispira coraggio e incoraggia la resistenza generando l'orgoglio patriottico e spirito unito, come in guerra (cfr. Elia, 2022: 971).

---

<sup>40</sup> Il termine *fronte* può significare diverse cose ma qui si tratta di una espressione militare che significa "la disposizione di una squadra, di un plotone e sim. in cui i soldati si allineano uno di fianco all'altro su una o più righe." <https://www.treccani.it/vocabolario/fronte/> (01/04/2023).

<sup>41</sup> "Un elemento di difesa che le fanterie costruiscono per proteggersi nella guerra di posizione e anche nelle soste della guerra di movimento." <https://www.treccani.it/vocabolario/trincea/> (01/04/2023).

<sup>42</sup> "Soldato armato addetto a turno e per un determinato spazio di tempo alla vigilanza o alla custodia e protezione di persone e cose." <https://www.treccani.it/vocabolario/sentinella/> (01/04/2023).

<sup>43</sup> "Il tracciato lungo il quale, sfruttando gli ostacoli naturali del terreno e apprestando una serie di opere di fortificazione, viene organizzata una difesa." <https://www.treccani.it/vocabolario/linea/> (01/04/2023).

<sup>44</sup> L'era del coronavirus non è l'unica in cui si usano metafore di guerra per descriverla. Tali metafore compaiono già nel XVII e XVIII secolo con l'affermarsi della teoria dei germi di Louis Pasteur. Anche Manzoni nella sua opera più famosa *I promessi sposi* (1827) descrive la peste come *un'invasione che non si può contenere*. Più recentemente, tale metafora è usata per descrivere il cancro o l'Aids, ad es. *guerra contro il cancro*, *cellule killer* o *lotta all'Aids*. <https://www.iltascabile.com/scienze/pandemia-guerra> (01/04/2023).

### 3. PARTE OPERATIVA

#### 3.1. I corpus

In questa parte della tesina elenchiamo 150 (centocinquanta) esempi dei termini e delle figure retoriche appartenenti al linguaggio pandemico che abbiamo presentato nel capitolo precedente e che abbiamo individuato nelle rubriche sportive durante i primi due anni della pandemia, in particolare dall'11 marzo del 2020 fino al 29 dicembre del 2021 nel giornale sportivo *La Gazzetta dello Sport*. Tutti gli esempi che riportiamo in seguito saranno accompagnati dall'etimologia, dalla categoria grammaticale e alla fine dalla loro spiegazione tutto tratto dal dizionario online *Treccani*.<sup>45</sup> Segue il nome del giornale e la data della pubblicazione perché ci siamo serviti dell'edizione online del giornale. Gli esempi sono scritti in grassetto e sono stati suddivisi in due parti: la prima parte contiene i termini appartenenti al linguaggio della pandemia e la seconda le figure retoriche, precisamente, le metafore. I primi sono raggruppati secondo il contesto o le caratteristiche contestuali che condividono. Inoltre, le figure retoriche sono state suddivise in: metafore sportive, metafore belliche, metafore generali ed hashtag/slogan.

#### 3.1.2. L'elenco dei termini appartenenti al linguaggio pandemico

1. **Coronavirus** *s.m. ingl., usato in ital. al masch. [comp. dai s. lat. corona e virus].* – Genere di virus responsabili di diverse malattie nell'uomo e negli animali, prevalentemente respiratorie e polmonari; per antonomasia e metonimia, il virus SARS-CoV-2, causa del COVID-19.

*Il Manchester City ha annunciato il rinvio della partita di campionato contro l'Arsenal in programma stasera. È il primo match della Premier League a essere interessato da provvedimenti per prevenire contagi di **coronavirus**.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

2. **Covid-19** *s. f. e m. sigla scientifica dell'ingl. COronaVirusDisease-(20)19* – la malattia provocata negli esseri umani dal virus SARS-CoV-2 e caratterizzata da febbre, tosse, difficoltà respiratorie, mentre nei casi più gravi può manifestarsi come polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, portando persino alla morte.

---

<sup>45</sup> <https://www.treccani.it/> (1/9/2023)



*Giocatori, dirigenti e staff hanno rinunciato ad un giorno di paga da destinare proprio all'agenzia che gestisce l'emergenza Covid-19 in Regione Lombardia.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

3. **Virus** *s. m. invar.* – Il termine con cui si designa un gruppo di organismi, di natura non cellulare e di dimensioni submicroscopiche, incapaci di un metabolismo autonomo e perciò caratterizzati dalla vita parassitaria endocellulare obbligata, costituiti da un acido nucleico (genoma) rivestito da un involucro proteico (capside).

*Il calcio ripartirà solo alla fine di tutto, perché ha avuto una forte incidenza sulla dinamica di diffusione del virus.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

4. **Pandemia** *s. f.* [rifacimento di epidemia secondo l'agg. gr. πανδημιος «di tutto il popolo»]. – Epidemia con tendenza a diffondersi ovunque, cioè a invadere rapidamente vastissimi territori e continenti.

*Lo sport americano chiude per Coronavirus. Sta succedendo tutto in fretta, come in fretta procede purtroppo la pandemia.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

5. **Malattia** *s. f.* [der. di malato]. – Condizione abnorme e insolita di un organismo vivente, animale o vegetale, caratterizzata da disturbi funzionali, da alterazioni o lesioni – osservabili o presumibili, locali o generali.

*Smart non ha mai accusato i sintomi associati alla malattia.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 marzo 2020)

6. **Emergenza** *s. f.* [der. di emergere]. – particolare condizione di cose, momento critico, che richiede un intervento immediato.

*“Continueremo e rafforzeremo il nostro contributo per sostenere l'Italia nella lotta contro l'emergenza.”*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

7. **Crisi** *s. f.* – Stato di forte perturbazione nella vita di un individuo o di un gruppo di individui, con effetti più o meno gravi.

*Dichiarata prima rinviata, in serata la corsa (che si doveva disputare il 24 maggio) è stata definitivamente tolta dal calendario della F.I. Gli organizzatori: “La gravità della crisi e le incertezze non la rendono recuperabile”*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

8. **Minaccia** *s. f.* [lat. minaciae -arum, der. di minax -acis «minaccioso»]. – In senso fig., pericolo imminente, annuncio più o meno esplicito di un male, di un danno e sim.

*“Mi sono messo in quarantena da ben prima di fare il test, grazie a Dio - aveva scritto il 26enne dei Celtics sui social annunciando la sua positività -. Il Covid-19 deve essere considerata una **minaccia** seria. Il social distancing è l’unica risposta, lo dico soprattutto ai giovani”.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 marzo 2020)

9. **Variante Omicron** *loc. s. le f. [comp. di variante e omicron]* – Mutazione del coronavirus SARS-CoV-2 emersa in Sudafrica verso la fine del 2021.

*Il giro di vite anti **variante Omicron** passa anche per stadi e palazzetti.*

(La Gazzetta dello Sport, 29 dicembre 2021)

10. **Contatto** *s. m. [der. di toccare]*. – Persona che sia stata esposta a un caso probabile o a un caso confermato o ai suoi liquidi biologici durante il periodo in cui la malattia in esame risulta essere contagiosa.

*“Nonostante ciò - continua la nota del club - stiamo seguendo rigorosamente le linee guida del governo che raccomandano a chiunque entri in stretto contatto con qualcuno con il virus di autoisolarsi a casa per 14 giorni dall’ultima volta che ha avuto **contatti**”.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

11. **Tracciamento dei contatti** *loc. s. le m.* – Azione di sanità pubblica finalizzata alla prevenzione e al contenimento della diffusione di malattie infettive, consistente nell’individuazione di persone potenzialmente infette attraverso la rilevazione dei contatti avuti con persone contagiate.

*Ci sono state delle valutazioni fatte in base al **tracciamento dei contatti** rispetto alla positività di due atleti (prima individuata con il test antigenico poi confermata dal molecolare), alla comunicazione di una terza persona sintomatica del gruppo squadra della Salernitana, non un calciatore ma uno che frequentava lo stesso gruppo squadra fino alla comunicazione sempre della Salernitana dei possibili contatti avuti tra i giocatori all’interno del gruppo squadra nelle 48 ore precedenti.*

(La Gazzetta dello Sport, 21 dicembre 2021)

12. **Contagio** *s. m. [der. di toccare]*. – La trasmissione di una malattia infettiva dalla persona malata ad una sana sia direttamente sia mediante materiali o mezzi inquinati (aria, acqua, alimenti, escrezioni, ecc.), ovvero attraverso insetti o animali trasmettitori dei microrganismi infettivi.

*Così, alla soglia degli 80 anni (li festeggerà a ottobre), l’ex campione brasiliano Pelé, uno dei calciatori più forti della storia, sceglie l’isolamento nella sua casa di Guarujá, nello Stato di San Paolo, come precauzione davanti al pericolo **contagio**.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

13. **Infezione** *s. f. [der. di infettare]*. – Ogni processo morboso provocato da microrganismi patogeni unicellulari o da virus.

*Dal momento che il 23enne non ha avuto contatti con i suoi compagni di squadra dal momento dell'infezione, che è stata localizzata con precisione, non si può presumere che i compagni di squadra si siano infettati da lui.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

14. **Contenimento** *s. m. [der. di contenere]*. – Il contenere, capacità di contenere.

*In Bielorussia tra la popolazione ci sono stati quasi 25mila contagiati e circa 130 morti, ma il governo ha adottato misure minime di **contenimento**.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 maggio 2020)

15. **Positivo** *agg. [der. di porre]*. – Nel linguaggio medico, di responso diagnostico che conferma il sospetto formulato, che integra affermativamente un giudizio diagnostico, e va quindi inteso in senso non benigno, sfavorevole cioè al soggetto esaminato.

*Alcuni membri del club londinese in quarantena per precauzione: il 27 febbraio hanno avuto contatti con il patron dell'Olympiacos, Marinakis, risultato poi **positivo** al Covid-19.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

16. **Falso positivo** *loc. s. le m.* – un test di laboratorio mostra un risultato indice di patologia (o comunque alterato) quando invece il soggetto è sano.

*Oltre 6000 gli esami effettuati ai membri dei 26 club. Il tasso dei possibili **falsi positivi** è dello 0,5%.*

(La Gazzetta dello Sport, 10 maggio 2020)

17. **Negativo** *agg. [der. di negare]*– Nel linguaggio medico, di responso diagnostico che non conferma il sospetto formulato, e va quindi inteso in senso benigno, favorevole cioè al soggetto esaminato.

*L'esito del tampone è stato **negativo**, ma è invece risultato contagiato Luca Kilian, primo giocatore di Bundesliga colpito dal virus.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

18. **Falso negativo** *loc s. le m.* – L'informazione fornita da un esame diagnostico imperfetta perché è esposta a errori, cioè, può escludere che il paziente non abbia una malattia che invece ha.

*Per questo la squadra è stata subito isolata, ma si è preferito attendere i tempi giusti per non correre il rischio di avere dei **falsi negativi**.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

19. **Covid free** *ingl. loc. agg. le inv.* – Privo di Covid-19, non colpito da Covid-19.

*In pratica in casa Fiorentina è rimasto un solo positivo al coronavirus. Con la società molto fiduciosa di avere entro poco una squadra (compreso lo staff) “**covid free**”.*

(La Gazzetta dello Sport, 17 maggio 2020)

20. **Autoisolarsi** *v. [der di isolarsi]* – Volontaria misura di cautela che impone la permanenza delle persone fisiche anche asintomatiche presso il proprio domicilio, abitazione o residenza per un periodo di tempo definito, allo scopo di contenere un'emergenza epidemiologica prevenendo la diffusione del contagio.

*Nel rispetto delle linee guida del protocollo, Moyes, 57 anni e i due calciatori dovranno ora **autoisolarsi** per dieci giorni.*

(La Gazzetta dello Sport, 23 settembre 2020)

21. **Isolamento** *s. m. [der. di isolare].* – Provvedimento igienico con cui uno o più malati affetti da malattia infettiva e contagiosa vengono separati dai sani per tutta la durata di essa.

*La società sta attivando in queste ore tutte le procedure di **isolamento** previste dalla normativa.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

22. **Lockdown** *s.m. ingl., usato in ital. al masch. inv.* – Isolamento, chiusura, blocco d'emergenza; usato anche come agg., separato e isolato dall'esterno al fine di essere protetto

*Uno per discutere di cosa sarà del mondo dello sport dopo il 3 aprile, quando finirà il **lockdown** imposto dal governo.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

23. **Distanziamento sociale** *loc. s. le m.* – L'insieme delle misure ritenute necessarie a contenere la diffusione di un'epidemia o pandemia, come, per esempio, quarantena dei soggetti a rischio o positivi, isolamento domestico, divieto o limitazione degli assembramenti, chiusura delle scuole, ecc.

*A questo penseremo quando saremo nuovamente nella normalità, in questo momento stiamo cercando di allentare il lockdown grazie al distanziamento sociale e alla protezione delle maschere.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 maggio 2020)

24. **Social distancing** *loc. ingl., usato in ital. al masch.* – un insieme di pratiche volte a contenere il diffondersi di malattie altamente contagiose attraverso il mantenimento di specifiche distanze di sicurezza tra le persone.

*Uno scatto che lo ritrae al traguardo, girarsi e battersi il petto, molto prima dei suoi avversari. Insomma, quella distanza, a occhio 1,5 metri, è quella giusta da mantenere. Parola di Bolt: “**Social distancing**”, scrive lui sarcastico.*

(La Gazzetta dello Sport, 14 aprile 2020)

25. **Quarantena** *s. f.* [originariamente, forma veneta per *quarantina*]. – Periodo di segregazione e di osservazione al quale vengono sottoposti persone, animali e cose ritenuti in grado di portare con sé o trattenere i germi di malattie infettive.

*E il Real finisce in **quarantena**.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

26. **Quarantena volontaria** *loc. s. le f.* – soggetti che scelgono autonomamente di isolarsi pur non avendo sintomi palesi di contagio.

*O’Rei è nella fascia di età più a rischio (la mortalità è del 15%) e per questo ha scelto una sorta di **quarantena volontaria** per non esporsi al rischio.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

27. **Quarantena obbligatoria** *loc. s. le f.* – soggetti che scelgono autonomamente di isolarsi pur non avendo sintomi palesi di contagio.

*Faccio un esempio, non per polemica: è chiaro che la Juventus, con una serie di giocatori che si sono allontanati da Torino, quando tornano devono sottoporsi ad un periodo di **quarantena obbligatoria**.*

(La Gazzetta dello Sport, 23 marzo 2020)

28. **Autoquarantena** *s. f.* [comp. di *auto-* e *quarantena*]. – Periodo cautelativo di permanenza presso il proprio domicilio durante un’epidemia.

*Gli atleti e tutti coloro che si recheranno in Giappone - allenatori, giudici, media, emittenti televisive, Vip - saranno probabilmente obbligati ad affrontare un periodo di **autoquarantena** in patria prima del viaggio.*

(La Gazzetta dello Sport, 27 gennaio 2021)

29. **Bolla** *s. f.* – In senso figurato, area, zona, dimensione protetta e isolata.

*L’idea della Fia è di creare nel paddock una sorta di **bolla**, isolata dal resto del mondo, facendo affidamento su test rapidi per la ricerca della positività, una app per tracciare i contatti all’interno del paddock - che sarebbe accessibile a un numero limitato di persone -, oltre a test sulla saliva e il rispetto delle norme sanitarie dei singoli paesi.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 maggio 2020)

30. **14 giorni** *s. m. pl.* – il tempo di incubazione del coronavirus.

*La McLaren ha fatto sapere che durante la notte, 14 membri del team, oltre al caso confermato, sono stati messi in quarantena presso l'hotel del team per **14 giorni**, in conformità con le direttive delle autorità sanitarie locali.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

31. **A porte chiuse** *loc. agg. inv.* – processo al quale il pubblico non viene ammesso.

*“Sta accadendo di tutto: squadre italiane che non sono potute partire, squadre straniere che non sono venute in Italia, partite **a porte chiuse** o stadi stracolmi.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

32. **Blocco totale** *loc. s. le m.* – sinonimo di lockdown o confinamento.

*A breve l'ufficialità della sospensione decisa anche dall'Afa, ultima a imporre il **blocco totale** dei tornei. Decisiva la pressione di giocatori e tecnici.*

(La Gazzetta dello Sport, 17 marzo 2020)

33. **Congelamento** *s. m. [der. di congelare]*. – fig. Sospensione temporanea di una normale attività, e soprattutto di determinate operazioni economiche o finanziarie, disposte mediante provvedimenti di legge o di autorità amministrativa.

*Questa annata non è ancora finita (e non si sa ancora quando terminerà dopo il “**congelamento**” per coronavirus), ma al Milan devono già fare i conti con un quadro già abbastanza chiaro su quello che la società dovrà fare per ripartire nella prossima stagione.*

(La Gazzetta dello Sport, 18 marzo 2020)

34. **Cancellazione** *s. f. [der. di cancellare]*. – Atto ed effetto del cancellare, anche nel sign. fig. di annullamento, estinzione e sim.

*Poi in serata la nota che ha ufficializzato la **cancellazione**, certamente anche alla luce della positività al Coronavirus del Principe Alberto di Monaco.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

35. **Stop** *s. ingl. usato in ital. al masch.* – Con funzione verbale (nella quale rappresenta in realtà l'imperativo del verbo ingl.), significa in genere «ferma!, férmati» ed è parola molto usata internazionalmente, e anche in Italia, come ordine o avvertimento di fermarsi, di arrestare un movimento, di cessare da un'azione.

*Io seguo molto la Nba, il mio pronostico per quest'anno era per i Lakers con LeBron James. Ovviamente prima dello **stop** a causa del coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

36. **L'OMS** *s.f. acronimo di “Organizzazione mondiale della sanità”* – Organizzazione istituita il 7 aprile 1948, che ha ricevuto lo status di istituto specializzato dell'ONU il 10

luglio 1948; ha il compito di promuovere la cooperazione internazionale per il miglioramento e la protezione della salute dei popoli.

37. **Zona rossa** *loc. s. le f.* – Zona di allerta e di esclusione, di grave pericolo alle quali è interdetto l'accesso.

38. **Restrizione** *s. f.* – L'azione di restringere, il fatto di restringersi o di venire ristretto, e l'effetto stesso che ne consegue, dovute a ragioni di sicurezza o militari.

*Nel giorno in cui l'OMS annuncia che la diffusione del coronavirus è ormai una pandemia e tutta Italia è chiusa, sottoposta a restrizioni da zona rossa, ecco la notizia che prima o poi temevamo arrivasse: un calciatore positivo.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

39. **Misura** *s. f.* – Precauzione, provvedimento preso per conseguire un fine e soprattutto per garantirsi da un male, da un danno.

40. **Anti-coronavirus** *agg. [der. di coronavirus]* – Che serve a combattere il nuovo tipo di coronavirus (SARS-CoV-2) o gli effetti della malattia che provoca (COVID-19); per estens., che deve fronteggiare gli effetti della crisi sanitaria ed economica provocata dal virus e dalla malattia.

*I campionati di calcio, e basket e volley, si fermano fino a nuovo ordine e a tempo indeterminato. Istanbul finalmente ha raggiunto gli altri Paesi e federazioni europee sulle misure anti-coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

41. **Anti-covid-19** *der. agg.* – che serve a combattere il nuovo tipo di coronavirus (SARS-CoV-2) o gli effetti della malattia che provoca (COVID-19)

*Meno dell'1% dei dipendenti della Major League Baseball è risultato positivo agli anticorpi anti-Covid-19.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 maggio 2020)

42. **Protocollo** *s. m.* – Il complesso delle regole che devono essere seguite nella redazione dei documenti diplomatici.

*Nella confusione generale, pochi secondi dopo aver appreso la notizia, si vede anche Chris Paul andare verso la panchina dei Jazz per chiedere lumi sulle condizioni di Gobert e venire invitato a gran voce dallo staff di Utah ad allontanarsi, visto che per protocollo ora l'intera squadra dovrà per forza di cose sottoporsi alla quarantena.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

43. **Normativa** *s. f.* – L'insieme delle norme che regolano una determinata materia o presiedono alla disciplina di un istituto, di un ordinamento giuridico.

*La società sta attivando in queste ore tutte le procedure di isolamento previste dalla **normativa** ad iniziare dal censimento di tutte le persone che hanno avuto contatto con il calciatore.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

44. **Anomalo** agg. [dal lat. *tardo anomālus*, comp. di *án-* priv. e *ὅμαλός* «uguale»]. – Che non è conforme alla regola generale, alla norma, al comportamento consueto, alla struttura tipica, e sim.

*Ci sono squadre che sono state fermate da molto tempo, ma 10-15 giorni, ma si può riprendere da situazione **anomala** che nessuno ha mai vissuto.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

45. **Virtuale** agg. [der. di *virtù*] – in contrapp. a *reale*, *effettivo*, si dice di enti o grandezze che, pur non corrispondendo a oggetti o quantità reali, possono essere introdotti o considerati per determinati scopi di calcolo, di rappresentazione o di deduzione logica.

*Nascar, il 22 marzo gara **virtuale** per effetto del coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

46. **Meeting virtuale** loc. ingl. usato in ital. al masch. – riunione virtuale (che quindi si svolge online) realizzata attraverso una modalità di videoconferenza perfetta per organizzare briefing, riunioni interne (commerciali, di produzione, direzionali), eventi aziendali e webinar.

*Ascolto, confronto e progettualità in vista della ripartenza: questi i nodi centrali del **meeting virtuale** di ieri, il primo di una serie di incontri organizzati dalla Federazione Ciclistica Italiana con il gruppo dei tecnici nazionali e dei collaboratori tecnici dei settori strada, pista, fuoristrada, paralimpico e giovanile.*

(La Gazzetta dello Sport, 14 maggio 2020)

47. **Telelavoro** s. m. [comp. di *tele-* e *lavoro*]. – Lavoro effettuato a distanza grazie all'utilizzo di sistemi telematici di comunicazione.

*Ovviamente Franck ha proseguito a lavorare a distanza, una sorta di **telelavoro** guidato da Pioli. Ma adesso che è di nuovo a Milano, la situazione è gestibile più facilmente.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 maggio 2020)

48. **Videoconferenza** s. f. [comp. di *video-* e *conferenza*]. – Conferenza, dibattito o incontro i cui partecipanti sono in sedi diverse e lontane, realizzati per mezzo di un sistema di collegamenti videotelefonici.



*Inoltre, la riunione del Consiglio Fifa prevista per venerdì 20 marzo è stata riprogrammata a una data ancora da confermare tra giugno e luglio nella sede di Zurigo o in **videoconferenza**.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

49. **Smart working** *loc. ingl. usato in ital. al masch.* – Flessibilità prevista dalla legge all'interno di un rapporto di lavoro subordinato, finalizzata a incrementare la produttività e a facilitare il lavoratore nelle sue esigenze personali.

*A tutti sono stati eseguiti dei test sierologici per controllare la salute e lo stesso verrà fatto in futuro con i dipendenti che ora sono in **smart working** da casa, una volta terminata la fase lavorativa da remoto.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 maggio 2020)

50. **Intubare** *v. tr. [der. di tubo].* – In medicina, introdurre un tubo in un condotto (respiratorio, intestinale, ecc.) per scopi diversi; praticare l'intubazione.

*Chi pensa di fare superman rischia di finire **intubato**.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

51. **Respiratore** *s. m. [der. di respirare].* – Apparecchio che permette la respirazione in condizioni ambientali diverse da quelle normali, costituito da un tubo di materiale vario (gomma, plastica, metallo), munito all'estremità di un boccaglio.

*Massimo Cellino donerà 50 **respiratori** al Santissima Trinità per la gestione dell'emergenza Coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 15 marzo 2020)

52. **Ventilatore polmonare** *loc. s. le m.* – nome dato usualmente in rianimazione ad alcuni tipi di respiratori automatici o rianimatori.

*Tra le tecnologie che i team potrebbero aiutare a sviluppare ci sono i **ventilatori polmonari**, necessari per aiutare i malati più gravi.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 marzo 2020)

53. **Salute** *s. f.* – Stato di benessere fisico e di armonico equilibrio psichico dell'organismo umano (e analogam. negli animali, con riguardo alle condizioni fisiche), in quanto esente da malattie, da imperfezioni e disturbi organici o funzionali.

*Il monegasco della Ferrari: “La testa è alla gara e alla **salute** generale: mi sento pronto, la velocità c'è e faremo di tutto per dare agli italiani un bel momento”*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

54. **Sanitario** *agg. e s. m. [der. di sanità].* – Che riguarda la sanità, lo stato di salute, le condizioni igieniche di una collettività o di una determinata categoria di persone.

*La società si sta adoperando per adottare tutti i provvedimenti necessari seguendo le indicazioni delle autorità **sanitarie**.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

55. **Sintomo** *s. m.* [dal gr. *σύμπτωμα* «avvenimento fortuito, accidente】 – Nel linguaggio medico, ciascuno dei fenomeni elementari con cui si manifesta lo stato di malattia.

*In un comunicato, la federazione internazionale (Fis) parla di tre persone del team di supporto degli sponsor messi in quarantena dopo aver manifestato **sintomi** di coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

56. **Asintomatico** *agg.* [der. di *sintomatico*] – In medicina, che non presenta sintomi

*Al momento il giocatore è **asintomatico** e si trova presso la sua abitazione.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

57. **Ammalato** *agg. e s. m. (f. -a)* [part. pass. di *ammalare*]. – Colpito da malattia, affetto da una malattia.

*L'attaccante è il secondo giocatore **ammalato** in Serie A dopo Rugani.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

58. **Influenzato** *agg.* [der. di *influenza*]. – Ammalato d'influenza.

*I timori maggiori erano per l'allenatore del Paderborn, Steffen Baumgart, **influenzato** da qualche giorno.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)

59. **Febbre** *s. f.* – Aumento della temperatura corporea al disopra della norma (cioè, in genere sopra i valori considerati normali di 36,5-37 °C), dovuto a cause morbose che agiscono nell'interno dell'organismo, e che determina tra l'altro l'esaltazione dei processi di ricambio e particolarmente delle combustioni organiche, con conseguente aumento della frequenza degli atti respiratori e dei battiti cardiaci.

*Lo ha comunicato la Sampdoria sul proprio sito ufficiale, spiegando che il giocatore "ha qualche linea di **febbre**, ma sta bene.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

60. **Mal di gola** *s. m.* - Un'irritazione dolorosa della gola che spesso si aggrava deglutendo. La sua causa più comune sono le infezioni virali, ma a scatenarlo possono essere anche infezioni batteriche, allergie, irritazioni chimiche, affaticamento dei muscoli della gola, reflusso gastroesofageo o, più semplicemente, l'aria secca.

61. **Tosse** *s. f.* – In medicina, fenomeno riflesso di natura irritativa (ma anche controllabile e producibile volontariamente) che modifica il normale andamento degli atti respiratori.

*“Mi sento abbastanza bene, ho solo una leggera influenza”, ha detto il presidente, 70 anni, che ha effettuato il test dopo aver presentato **mal di gola** e un po’ di **tosse**.*

(La Gazzetta dello Sport, 15 marzo 2020)

62. **Gusto** *s. m.* – Uno dei cinque sensi di cui l’uomo è dotato: è il senso specifico esercitato attraverso gli organi gustativi per mezzo del quale viene riconosciuto e controllato il sapore delle sostanze introdotte nel cavo orale.

63. **Olfatto** *s. m.* [dal lat. *olfactus -us*, der. di *ol(e)facĕre* «odorare, fiutare», comp. del tema di *olere* «aver odore» e *facĕre* «fare»]. – In fisiologia, la funzione sensoriale specifica preposta alla percezione degli odori, presente in quasi tutti gli animali, soprattutto accentuata nei vertebrati, nei quali è generalmente localizzata nella cavità nasale.

*“Solo per darvi un piccolo aggiornamento”, scrive “so che perdita di **gusto** e **olfatto** sono due sintomi, io da 4 giorni non sento più praticamente nulla. Qualcun altro come me sta provando questa cosa?”.*

(La Gazzetta dello Sport, 23 marzo 2020)

64. **Nuova normalità** *loc. s. le f.* – Situazione di ritorno o ripristino di condizioni considerate normali, in cui spesso permangono i segni e gli effetti del precedente periodo di crisi acuta. Nei tempi della pandemia, viene spesso usata per descrivere la quotidianità.

*Qualcosa di assolutamente surreale, ma questa è **la nuova normalità** dello sport nell’era del coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

65. **Convivere** *v. intr.* [der di *vivere*] – Vivere, abitare insieme, fare vita comune nello stesso luogo.

*Lady Dzeko: “Giochi, lettura e cucina, così io ed Edin **conviviamo** col virus.”*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

66. **Sanificare** *v. tr.* [comp. di *sano* e *-ficare*] – Rendere sano, risanare.

*Sono state adottate misure come quella del mantenimento delle distanze personali e degli obblighi di indossare le mascherine, lavarsi spesso le mani e **sanificare** ambienti e oggetti.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 maggio 2020)

67. **Igienizzare** *v. tr.* – Pulire o disinfettare in modo da assicurare l’igiene delle persone e degli ambienti.

*Nei nostri club ci eravamo adeguati in modo diligente e scrupoloso alle tante misure preventive e sanitarie: igienizzando sempre la palestra tra un corso e l’altro di karate, tenendo le finestre aperte, facendo **igienizzare** mani e piedi ai ragazzi prima di salire*

*sulle materassine, misurando la temperatura e l'ossigenazione a tutti, ma anche dividendoli in più turni.*

(La Gazzetta dello Sport, 31 ottobre 2020)

68. **Mascherina** *s. f.* [dim. di *maschera*]. – Piccola maschera; nome di semplici dispositivi di tela o altro tessuto, talora rinforzati con gabbietta di filo metallico, da applicare davanti alla bocca e al naso per protezione dalla polvere, dallo smog, da possibili infezioni batteriche, e sim.

69. **Disinfezione** *s. f.* [dal fr. *désinfection*]. – Operazione o complesso di operazioni per la distruzione dei germi patogeni, eseguita per mezzo di disinfettanti organici o inorganici con acqua in ebollizione, vapore d'acqua, calore secco o aria calda, radiazioni.

*Il club, con Suning International, ha infatti deciso di donare alla Protezione Civile 300mila mascherine ad uso medico e altri prodotti sanitari, tra cui indumenti protettivi e prodotti per la disinfezione.*

(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)

70. **Gel disinfettante** *loc s. le m.* – sinonimo di igienizzante, cioè, prodotto usato per pulire e disinfettare.

*C'è poi chi ha chiesto tamponi per il coronavirus, ma l'agenzia ha rinviato verso i medici del club, garantendo comunque un servizio di assistenza per familiari ammalati di Covid-19, magari con trasporti privati negli ospedali con letti disponibili in rianimazione. Oppure fornendo gel disinfettante e mascherine, comunque materia rara di questi tempi.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 aprile 2020)

71. **Guanto** *s. m.* [dal germ. *want*]. – Rivestimento della mano, la cui forma segue la conformazione anatomica della mano stessa, di materiale diverso a seconda dell'uso.

*Obbligo di arrivare al campo già in tuta e di usare guanti e mascherina nei movimenti all'interno del centro tecnico.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 maggio 2020)

72. **Tamponare** *v. tr.* – Sottoporre al prelievo e all'esame del tampone diagnostico.

*Ha fatto le rotazioni che aveva in mente (anche se ha dovuto tamponare in maniera fantasiosa il k.o. di Pellegrini), ha salvaguardato del tutto Ibrahimovic, e chi è sceso in campo ha avuto il raro privilegio di non essere costretto a pigiare del tutto sull'acceleratore.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 dicembre 2021)

73. **Tampone** *s. m. [dal fr. tampon]*. – Esame diagnostico utilizzato per stabilire la presenza di infezioni delle prime vie respiratorie e identificare eventuali malattie infettive di comunità.

*Giocare a porte chiuse potrebbe essere la soluzione più facile: individuare le città in cui il coronavirus non è ancora arrivato non è semplice, perché l'emergenza negli Usa sta solo ora venendo percepita come reale e il test sulla popolazione (i tamponi, che qualche giorno fa costavano anche 3000 dollari) è ancora agli inizi.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 marzo 2020)

74. **Care-pack** *s. ingl. usato in ital. al masch.* – un pacco contenente cibo, vestiti o altri oggetti inviati come necessità a persone che ne hanno bisogno.

*Da oggi è iniziata la consegna da parte del Milan di 2mila "care-pack", pacchi contenenti generi di conforto, mascherine e gadget rossoneri agli abbonati alla stagione sportiva 2019/20 con età superiore ai 65 anni, una fascia demografica particolarmente vulnerabile in questa emergenza Covid-19.*

(La Gazzetta dello Sport, 10 aprile 2020)

75. **Kit di protezione** *loc. s. le m.* – I dispositivi per proteggersi dalla diffusione del Coronavirus che contiene le mascherine, i gel igienizzanti, il saturimetro.

*Kit di protezione e mascherine non sono stati forniti ai partecipanti. Il distanziamento sociale non è stato minimamente applicato, così come non ci sono state prescrizioni igienico-sanitarie da parte degli organizzatori.*

(La Gazzetta dello Sport, 10 aprile 2020)

76. **Kit di test** *loc. ingl. s. le m.* – L'attrezzatura che contiene un tampone sterile per campioni nasali, una striscia per il test, un contenitore con all'interno la soluzione tampone di estrazione e i tappi per l'erogazione.

*Dopo il Real Valladolid, il Celta Vigo è il secondo club della Liga a rinunciare ai kit di test per il coronavirus, perché questi vengano destinati a situazioni di maggiore urgenza.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

77. **Test a domicilio** *loc. s. le m.* – test per il rilevamento del virus COVID-19 fatto a casa.

*Coronavirus, test a domicilio: giocatori in attesa dell'esito del tampone.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

78. **Test diagnostico** *loc. s. le m.* – sinonimo di tampone, cioè batuffolo di cotone idrofilo sterile opportunamente arrotolato attorno all'estremità di una bacchetta di vetro o metallo, e destinato a essere strisciato sulla superficie di una cavità naturale per praticare la ricerca e l'eventuale coltura di microrganismi patogeni.

*Daniele Rugani e Blaise Matuidi hanno effettuato, come da protocollo, il doppio controllo con **test diagnostici** (tamponi) per il coronavirus-Covid 19. Gli esami hanno dato esito negativo.*

(La Gazzetta dello Sport, 15 aprile 2020)

79. **Test sierologico** *loc. s. le m.* – sono essenzialmente di due tipi: quelli rapidi e quelli quantitativi. I primi, grazie ad una goccia di sangue, stabiliscono se la persona ha prodotto anticorpi; quindi, è entrata in contatto con il virus; i secondi, dove serve un prelievo, dosano in maniera specifica le quantità di anticorpi prodotti.

80. **Test molecolare** *loc. s. le m.* – il test che evidenzia la presenza di geni virali da SARS-CoV-2 nell'organismo.

*Al Policlinico di Modena e agli ospedali provinciali di Baggiovara e Sassuolo sono stati destinati **test**, di tipo **sierologico** e **molecolare**, e attrezzature per la diagnosi del Covid-19.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 maggio 2020)

81. **Test rapido** *loc. s. le m.* – viene eseguito su un campione prelevato tramite tampone nasofaringeo. Con un bastoncino cotonato che viene inserito in ciascuna narice del paziente, l'operatore preleva il materiale biologico che riveste la mucosa del rinofaringe (la parte superiore del tratto respiratorio).

*E poi: 2 autobus per club, 2 spogliatoi o uno molto grande, due mute di maglie (una per tempo), **test rapido** del Covid-19 prima di ogni gara, mascherine obbligatorie meno che in campo, numero limitato di giornalisti presenti.*

(La Gazzetta dello Sport, 5 maggio 2020)

82. **Anticorpo** *s. m. [comp. di anti- e corpo]*. – In immunologia, molecola proteica (immunoglobulina) che viene prodotta nel corso di una reazione immunitaria e svolge un'azione antagonista verso un antigene precedentemente giunto a contatto con l'organismo.

*Subirà anche un controllo del metabolismo (MAS-ASR), fondamentalmente un test di coronavirus e **anticorpi**. Questi tipi di controlli saranno effettuati periodicamente e sistematicamente durante il resto della stagione, sia per i giocatori che per il resto dello staff della squadra.*

(La Gazzetta dello Sport, 23 aprile 2020)

83. **Medico** *s. m.* – Chi professa la medicina.

84. **Infermiere** *s. m. [der. di infermo]*. – Operatore sanitario, in possesso di diploma universitario abilitante e di iscrizione all'albo professionale, responsabile dell'assistenza

infermieristica in strutture sanitarie pubbliche o private o a domicilio, in regime di dipendenza o libero-professionale, di malati e disabili.

85. **Virologo** s. m. (f. -a) [der. di virologia] – Medico specialista in virologia; studioso di virologia.

*Questo accade, sospettano i **virologi**, se un'alta dose del virus viene inalata dall'aria direttamente nei polmoni e l'infezione non inizia nella gola ma immediatamente nei polmoni.*

(La Gazzetta dello Sport, 6 maggio 2020)

86. **Epidemiologo** s. m. [der. di epidemia] – Studioso di epidemiologia.

*Una teoria, questa, non condivisa dalla maggior parte degli **epidemiologi** del pianeta che hanno sottolineato più volte come un'immunità di gregge si potrà ottenere solo quando ci sarà un vaccino.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

87. **Eroe** s. m. [dal lat. heros]. – Nel linguaggio com., chi, in imprese guerresche o di altro genere, dà prova di grande valore e coraggio affrontando gravi pericoli e compiendo azioni straordinarie.

*Gli **eroi** sono coloro che stanno lavorando senza tregua negli ospedali e nei presidi sanitari per curare i nostri amici e familiari”.*

*Legrottaglio ha poi voluto ringraziare chi si trova **in prima linea in questa battaglia**, ovvero i **medici**, gli **infermieri** e tutto il personale sanitario che sta cercando di assistere e curare i pazienti dando fondo a tutte le proprie energie.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

88. **Guerriero** s. m. (f. -a) e agg. [dal fr. ant. guerrier]. – Uomo di guerra, combattente.

*Come ieri, in ogni preghiera che ho fatto ci saranno tutti i **guerrieri** che combattono questo virus e tutti gli operatori sanitari che dedicano la propria vita alla nostra.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 marzo 2020).

89. **Paziente** s. m. e f. – Persona affetta da una malattia, e più genericam. chi è affidato alle cure di un medico o di un chirurgo.

*Nato come dispositivo per il fitness, l'anello (disponibile anche al grande pubblico, costa poco più di 300 euro) è stato trasformato in un dispositivo per il monitoraggio del coronavirus da uno studio della West Virginia University, che ha sottolineato come i dati che il gadget prende dal **paziente**, combinati da un modello scientifico che la casa di produzione ha subito trasformato in app, possano prevedere l'insorgere del virus.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 giugno 2020)

90. **Paziente zero** *loc. s. le m. ef.* – Il primo paziente individuato, studiato e sottoposto a terapie all'interno del campione della popolazione di un'indagine epidemiologica.

*Rudy Gobert degli Utah Jazz, è il “paziente zero” della Nba, il primo dei 14 giocatori risultati positivi al coronavirus.*

(La Gazzetta dello Sport, 23 marzo 2020)

91. **Vaccinare** *v. tr. [der. di vaccino].* – Sottoporre a vaccinazione.

*Il calcio italiano è sempre più malato e rifiuta di farsi **vaccinare**.*

(La Gazzetta dello Sport, 31 marzo 2021)

92. **Vaccinazione** *s. f. [der. di vaccinare].* – introduzione di un agente infettivo in un organismo animale, allo scopo di attivare la formazione di anticorpi.

*Il treno delle **vaccinazioni** si è messo in marcia. Anche in Italia. Lo aspetta un lungo viaggio con alcune stazioni “obbligate” dove fermarsi subito: il personale degli ospedali, le Rsa e la popolazione più anziana.*

(La Gazzetta dello Sport, 28 dicembre 2020)

93. **Iniezione** *s. f. [dal lat. tardo iniectio -onis, der. di inicĕre «gettar dentro].* – Introduzione in una cavità del corpo umano, o nei tessuti, di sostanze medicamentose (oppure stupefacenti, o anche velenose) in soluzione o in sospensione, mediante ago e siringa.

*Sono 44 i giocatori che hanno già ricevuto o riceveranno **l'iniezione** in vista della manifestazione di questa estate: da questa lista usciranno i 26 nomi per la Nazionale.*

(La Gazzetta dello Sport, 4 maggio 2021)

94. **Vaccino** *s. m. [uso sostantivato di vaccino agg.].* – Varie preparazioni (per uso parenterale o anche orale) rivolte a indurre, da parte dell'organismo, la produzione di anticorpi protettivi e a consolidare la risposta immunitaria a livello cellulare, conferendo una resistenza specifica nei confronti di una determinata malattia infettiva.

*Djokovic e il virus: “**Vaccino** per giocare? Non so, sono contrario”*

(La Gazzetta dello Sport, 21 aprile 2020)

95. **Pfizer BioNTech** *s. m. [comp di Pfizer e BioNTech]* – vaccino anti-Covid a RNA messaggero sviluppato da Pfizer e BioNTech.

*Per garantire la salute e la sicurezza dell'intero gruppo, il Governo del Qatar ha offerto alla MotoGP l'accesso ai vaccini anti-Covid”. La prima dose del vaccino Pfizer BioNTech sarà seguita da una seconda fra 19 giorni, in mezzo ai due GP previsti in Qatar.*

(La Gazzetta dello Sport, 28 marzo e 4 aprile).



96. **AstraZeneca** *s. m. [comp. di Astra e Zeneca]* - vaccino a vettore virale basato su adenovirus contro il Covid-19 che, giunto alla terza fase di sperimentazione, ha dimostrato un'efficacia del 62% nella prevenzione dell'infezione.

97. **Moderna** *s. m.* – vaccino destinato a prevenire la malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) autorizzato per l'uso a partire dai sei mesi di età. Sviluppato da *Moderna*, un'azienda farmaceutica e biotecnologica con sede a Cambridge.

*I giocatori si recheranno dunque nei due hub vaccinali messi a disposizione della Federazione (lo Spallanzani a Roma e l'Humanitas a Milano) in base alle aree geografiche di appartenenza dei club. Qui riceveranno la prima dose di vaccino. Quale? Di certo non AstraZeneca, che non permetterebbe il richiamo nei tempi necessari. La scelta potrebbe ricadere su Moderna, che prevede la seconda dose dopo tre settimane.*

(La Gazzetta dello Sport, 1° maggio 2021)

98. **Booster** *s. ingl., usato in ital. al masch.* – Vaccinazione, iniezione praticata per rinforzare uno stato immunitario precedentemente acquisito; dose di richiamo, richiamo.

*Le altre decisioni: niente quarantena per chi ha contatti con un positivo ma ha già ricevuto il booster.*

(La Gazzetta dello Sport, 29 dicembre 2021)

99. **No-vax** *ingl. s. m. e f. e agg. inv.* – Chi, che è contrario alla vaccinazione e, in particolare, al fatto di sottoporre la popolazione infantile alla profilassi vaccinale.

*Chiamatelo “No-Vax” Djokovic. Il numero 1 al mondo, durante uno dei tanti collegamenti social di questi giorni, rilanciato dall'agenzia Reuters, ha ammesso di non essere d'accordo a una vaccinazione obbligatoria contro il Covid-19.*

(La Gazzetta dello Sport, 21 aprile 2020)

100. **Vaccino-scettico** *s. m. [comp. di vaccino e scettico]* – lo scetticismo nei confronti del vaccino contro il COVID-19.

*Ben Simmons che non vuole più avere nulla a che fare con Philadelphia è solo il primo mal di testa di Adam Silver che deve fare i conti soprattutto con il problema dei giocatori **vaccino-scettici** (alcuni sono dei veri e propri “no-vax”) che sta esplodendo soprattutto a New York, sponda Nets, e a San Francisco.*

(La Gazzetta dello Sport, 28 settembre 2021)

101. **Anti-vaccinale** *agg. [der. di vaccino]* – contro la vaccinazione

*Il giocatore, almeno dal podio del Media Day, sembra voler continuare nella sua battaglia anti-vaccinale, nonostante possa costargli parecchio a livello economico se non addirittura una potenziale trade.*

(La Gazzetta dello Sport, 28 settembre 2021)

102. **Green pass** *loc. ingl. usato in ital. al masch.* – Certificato vaccinale che permette ai cittadini europei che lo posseggono di circolare liberamente nei territori dell’Unione Europea; per estensione, certificato vaccinale aggiornato alla profilassi contro Covid 19.

*Dal 6 dicembre al 15 gennaio sarà ammesso negli impianti sportivi - anche all’aperto - soltanto chi avrà ottenuto il **green pass** grazie al vaccino o chi è guarito da Covid-19, non più dunque anche chi avrà soltanto effettuato un tampone risultato negativo.*

(La Gazzetta dello Sport, 24 novembre 2021)

103. **Green pass rafforzato** *loc. s. le m.* – Si intende soltanto la Certificazione verde COVID-19 per vaccinazione o guarigione. Il green pass rafforzato non include, quindi, l’effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare.

104. **Super green pass** *loc. ingl. usato in ital. al masch.* – Sinonimo di green pass rafforzato. *Un decreto e diverse domande “sportive” che non trovano ancora una risposta. La prima le riassume un po’ tutte: l’adozione del **green pass rafforzato** o **super green pass**, riservato cioè solo a vaccinati con almeno due dosi e guariti ma non ai semplicemente “tamponati”, significa di fatto un obbligo vaccinale per gli sport al chiuso e anche in modo indiretto per le discipline all’aperto che hanno comunque bisogno di palestre e spogliatoi?*

(La Gazzetta dello Sport, 27 dicembre 2021)

105. **Match-zero** *loc. ingl. usato in ital. al masch.* - il nome mediatico della partita tra Atalanta e Valencia considerata l’epicentro del Covid perché ha causato la prima grande diffusione della pandemia in Europa.

*Perché sarebbe stato quello il “**match-zero**”, come Atalanta-Valencia di una settimana prima, moltiplicatore di contagi che si potevano evitare con un po’ più di fermezza da parte delle autorità.*

(La Gazzetta dello Sport, 3 aprile 2020)

106. **Tifosi di cartone** *loc. s. le m.* – I tifosi finti allo stadio che a causa del Covid non erano in grado di essere presenti.

***BORUSSIA E I TIFOSI DI CARTONE** – I tifosi del Borussia Moenchengladbach, con l’avallo del club, stanno organizzando una simpatica iniziativa per non lasciare lo stadio vuoto se e quando la Bundesliga dovesse ricominciare.*

(La Gazzetta dello Sport, 10 aprile 2020)

107. **Cinque sostituzioni** *loc. s. le m.* – L’iniziativa dei cinque cambi nella partita di calcio introdotta nel maggio 2020, durante la pandemia.

*L’idea delle **cinque sostituzioni** merita di essere valutata oltre l’emergenza Covid-19. Cambiare le regole in corso d’opera non è corretto.*

(La Gazzetta dello Sport, 28 aprile 2020)

108. **Fase (due) 2** *loc. s. le f.* – Nel linguaggio giornalistico, il periodo caratterizzato dall’ampliamento e sviluppo di un determinato processo; in senso più ristretto, il momento in cui si allentano le misure costrittive proprie degli interventi iniziali d’emergenza.

*Controllo a sorpresa della polizia durante gli allenamenti del Lask di Linz, capolista della Bundesliga austriaca di calcio finalizzati al rispetto dei protocolli nella “**fase 2**”.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 maggio 2020)

109. **Seconda ondata** *loc. s. le f.* – In senso figurato, manifestazione di un evento, situazione, fenomeno che si presenta per la seconda volta dopo un certo lasso di tempo, con caratteristiche immutate, simili o anche in gran parte diverse.

*Dieci anni dopo, la prima Capitale d’Italia ritrova il Giro per una Grande Partenza che è molto più di speranza di rinascita: quella l’avevamo vissuta nell’edizione 2020, a ottobre, in un’Italia impaurita, con il trend dei contagi in crescita, l’inizio della **seconda ondata**.*

(La Gazzetta dello Sport, 6 maggio 2021)

110. **Post-coronavirus** *der. s. f.* – La fase successiva alla malattia Covid-19, in relazione alla situazione clinica individuale o alla diffusione della malattia tra la popolazione.

*Lo rende noto un comunicato della stessa Aic, decisa a dare una mano ai protagonisti del cosiddetto ‘calcio minore’, che più degli altri risentirà degli effetti della crisi **post-coronavirus**, con tanti club che rischiano di scomparire.*

(La Gazzetta dello Sport, 11 maggio 2020)

### 3.1.2. Figure retoriche della pandemia

Come precedentemente menzionato, la parte successiva del corpus è composta dalle figure retoriche, le quali sono ulteriormente raggruppate in: metafore sportive, metafore belliche, altre figure retoriche e alla fine hashtag e slogan. Inoltre, per questa parte del corpus riportiamo le citazioni tratte dai giornali senza ulteriori spiegazioni che vengono fatte nell’analisi del corpus.

1. *“Questo **mostro invisibile** ci sta colpendo indistintamente - ha scritto Depaoli su Instagram - ma adottando le giuste misure e seguendo la direttiva sanitarie, possiamo **vincere la nostra più grande partita** e tornare più forti di prima.”*  
(La Gazzetta dello Sport, 14 marzo 2020)
2. *Stessa situazione per il centravanti della Fiorentina: “**Farò gol anche al virus**”*  
(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)
3. *Goretzka ha detto: “**Il coronavirus lo battiamo solo con il gioco di squadra.**”*  
(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)
4. *“**La palla è in mano ai tecnici. Presto anche l’Europa dovrà fermarsi.**”*  
(La Gazzetta dello Sport, 13 marzo 2020)
5. *“**Facciamo il tifo per voi, a nome degli Azzurri e delle Azzurre un ringraziamento speciale ai dottori, agli infermieri ed a tutto il personale ospedaliero. Un abbraccio grande e grazie per tutto quello che state facendo**»*  
(La Gazzetta dello Sport, 22 marzo 2020)
6. *“In attesa di tornare ad abbracciarci sugli spalti, adesso **tifiamo tutti insieme per una sola squadra: quella dei medici, degli infermieri e dei cittadini di tutta Italia.**”*  
(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)
7. *I social rilanciano e danno enfasi alle parole pronunciate da Roger Federer in un commovente video in cui lo svizzero fa da voce narrante: “**Il gioco è sospeso, ma tifiamo per un altro tipo di campioni**”, si legge nel post condiviso dai profili social di Wimbledon.*  
(La Gazzetta dello Sport, 10 aprile 2020)
8. ***Tifo per la ripresa, ma con un piano B. Dopo il Covid, il calcio va riformato.***  
(La Gazzetta dello Sport, 20 maggio 2020)
9. *La nazionale croata: “**Niente panico, ma il coronavirus non è un gioco**”*  
(La Gazzetta dello Sport, 24 marzo 2020)
10. *Ci sono **cinque tattiche per affrontare il virus: lavati le mani frequentemente, starnutisci nel gomito, evita di toccarti occhi, naso e bocca, tieni un metro di distanza dalle altre persone, stai a casa.***  
(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)
11. *Guardi, visto che parliamo di sport, usiamo una metafora adatta: **indossare la mascherina mentre si corre o si va in bicicletta è un autogol clamoroso.***  
(La Gazzetta dello Sport, 17 giugno 2020)

12. *“Non sappiamo quando tutto questo finirà - le sue parole alla stampa brasiliana -. **È una guerra invisibile**, siamo in quarantena. Siamo tutti un po' preoccupati, è difficile stare sempre dentro casa.*

(La Gazzetta dello Sport, 22 marzo 2020)

13. *Perché **siamo in guerra** e l'Olimpiade è stata costretta a prenderne atto afferrando la scialuppa più in grado di allontanare il naufragio, quella dello spostamento al 2021.*

(La Gazzetta dello Sport, 24 marzo 2020)

14. *Anche Paulo Dybala vuole dare il suo contributo nella campagna di sensibilizzazione per **la lotta al coronavirus**.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

15. *CR7 e l'allarme virus: la Serie A vada avanti anche nella **lotta alla pandemia**.*

(La Gazzetta dello Sport, 13 ottobre 2020)

16. *Abbiamo sempre giocato una partita alla volta, abbiamo ora un'altra **battaglia da vincere** e poi penseremo a giocare quando sarà il momento.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

17. *Legrottoglie ha poi voluto ringraziare chi si trova **in prima linea in questa battaglia**, ovvero i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario che sta cercando di assistere e curare i pazienti dando fondo a tutte le proprie energie.*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

18. *La lettera di Infantino: “**Battiamo il coronavirus**, poi il calcio ci aiuterà a ripartire”*

(La Gazzetta dello Sport, 16 marzo 2020)

19. *I giocatori e lo staff tecnico della Roma hanno donato un giorno di stipendio per acquistare materiale sanitario per **combattere il coronavirus**.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

20. *Forza Lombardia, un nuovo ospedale è sorto in Fiera Milano grazie agli sforzi di tutti, **continuiamo a combattere senza abbassare la guardia**”. Lo ha scritto su twitter il cestista milanese Danilo Gallinari.*

(La Gazzetta dello Sport, 30 marzo 2020)

21. *“Il mondo globalizzato ha appena scoperto il suo **vero nemico** e rilancia i confini per difendersi dal contagio.”*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

22. *Il Coronavirus è un **nemico diverso, invisibile**, ma sottovalutarlo, ridurlo, immaginare che tutto possa ridiventare come prima è una favoletta ridicola anche per lo sport.*

(La Gazzetta dello Sport, 24 marzo 2020)

23. ***E combatterà questo nemico che forse ha utilizzato anche un po' di sport come cavallo di Troia se solo si fa il conto di tutti i dubbi che ci stanno assalendo sui veicoli del contagio, dall'ormai celeberrimo Atalanta-Valencia di Champions di Milano alla finale di coppa Italia di basket di Pesaro, finite nel mirino di chi sta studiando tutta la perfidia con cui il virus si è insinuato fra di noi.***  
(La Gazzetta dello Sport, 24 marzo 2020)
24. ***Incubo Covid-19 per Fiorentina e Sampdoria.***  
(La Gazzetta dello Sport, 7 maggio 2020)
25. ***“Qui la quarantena è come una prigionia”: il grido degli atleti isolati per il Covid a Tokyo.***  
(La Gazzetta dello Sport, 31 luglio 2021)
26. ***Anche nei momenti più drammatici ci sono eventi che fanno capire che c'è una luce in fondo al tunnel.***  
(La Gazzetta dello Sport, 20 maggio 2020)
27. ***Tutto in alto mare. Il mare delle nostre vite sconvolto dalle onde micidiali dell'emergenza coronavirus.***  
(La Gazzetta dello Sport, 15 marzo 2020)
28. ***Un vero tsunami che travolge lo sport a stelle e strisce.***  
(La Gazzetta dello Sport, 12 marzo 2020)
29. ***Un mese senza Premier: corsa contro il tempo per non perdere oltre un miliardo.***  
(La Gazzetta dello Sport, 11 aprile 2020)
30. ***Il treno delle vaccinazioni si è messo in marcia. Anche in Italia. Lo aspetta un lungo viaggio con alcune stazioni “obbligate” dove fermarsi subito: il personale degli ospedali, le Rsa e la popolazione più anziana.***  
(La Gazzetta dello Sport, 28 dicembre 2020)
31. ***L'evento rientra tra le iniziative di Sky legate alla campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi Sky #IoRestoACasa a sostegno della Protezione Civile per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e strumenti di ventilazione.***  
(La Gazzetta dello Sport, 29 aprile 2020)
32. ***Antonio Conte si unisce all'appello: “Restiamo a casa, è dura ma ne usciremo”***  
(La Gazzetta dello Sport, 14 marzo 2020)
33. ***Nell'ambito della campagna #DistantiMaUniti è il messaggio che ha voluto lanciare lo juventino Leonardo Bonucci nella diretta Instagram in cui ha raccontato il suo isolamento.***  
(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

34. *Questa mattina su un ponte di Sarnico, provincia di Bergamo, è apparso uno striscione con i nomi delle due città e la scritta “Divisi sugli spalti, uniti nel dolore” e il disegno di due giocatori avversari che si abbracciano.*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

35. *È il messaggio conclusivo, affidato a un video dei capitani delle due nazionali di calcio Giorgio Chiellini e Sara Gama, della campagna Figc #Iregoledelgioco.*

(La Gazzetta dello Sport, 22 marzo 2020)

36. *Si è conclusa ieri la campagna globale di crowdfunding dell’Inter #TogetherAsATeam, che ha visto tutto il mondo nerazzurro unito nel compiere un gesto concreto per la lotta al Coronavirus e a sostegno della ricerca per lo sviluppo di un vaccino.*

(La Gazzetta dello Sport, 25 marzo 2020)

37. *L’iniziativa della Premier League #playerstogether ha già raccolto 4 milioni di sterline a favore del Servizio sanitario nazionale.*

(La Gazzetta dello Sport, 19 aprile 2020)

38. *Medici, infermieri, operai, dipendenti, commessi, forze dell’ordine: sono loro i campioni in questo momento. #Ioscuolettodelcuore”. Così in un post su Facebook il ministro per le Politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, commenta l’iniziativa della Federcalcio di assegnare lo scudetto del cuore.*

(La Gazzetta dello Sport, 10 aprile 2020)

39. *Con l’iniziativa #wekickcorona vogliamo aiutare, in tutta la Germania, le associazioni che aiutano il prossimo”*

(La Gazzetta dello Sport, 20 marzo 2020)

40. *Testimonial dell’iniziativa il capitano Lorenzo Pellegrini: “Cento per cento vaccinati - dice nel video il numero 7 giallorosso - cento per cento allo stadio”.*

(La Gazzetta dello Sport, 21 settembre 2021)

### 3.2. L’analisi del corpus

Dopo l’elenco degli esempi tratti da *La Gazzetta dello Sport* passiamo alla loro analisi e alla classificazione del corpus per vedere come sono stati formati i neologismi pandemici, quali prestiti sono più frequenti, per concludere con la spiegazione delle figure retoriche. Il corpus viene diviso in tre categorie: analisi lessicale, analisi morfologica e figure retoriche.

### 3.2.1. L'analisi lessicale

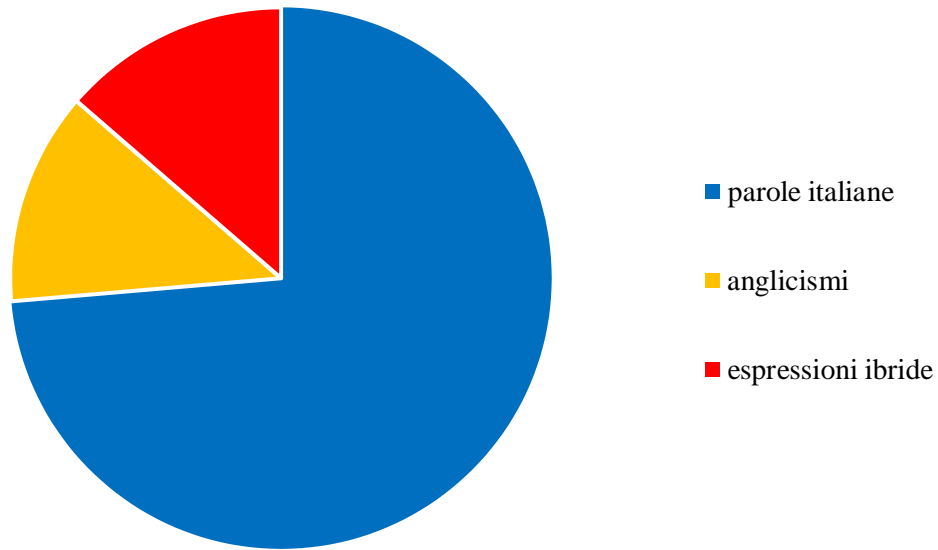
Iniziamo con l'analisi lessicale dove viene elencato il confronto tra le parole italiane e i forestierismi, cioè, prestiti. Si fa suddivisione secondo la loro origine. Sono stati individuati 110 esempi che includono le parole italiane, gli anglicismi e le espressioni ibride, cioè, i termini che compongono parole di lingue diverse.

1. **Esempi con le parole italiane (81):** *virus, pandemia, malattia, emergenza, crisi, minaccia, contatto, tracciamento dei contatti, contagio, infezione, contenimento, positivo, falso positivo, negativo, falso negativo, autoisolarsi, isolamento, distanziamento sociale, quarantena, quarantena volontaria, quarantena obbligatoria, autoquarantena, bolla, 14 giorni, a porte chiuse, blocco totale, congelamento, cancellazione, l'OMS, zona rossa, restrizione, misura, protocollo, normativa, anomalo, virtuale, telelavoro, videoconferenza, intubare, respiratore, ventilatore polmonare, salute, sanitario, sintomo, asintomatico, ammalato, influenzato, febbre, mal di gola, tosse, gusto, olfatto, nuova normalità, convivere, sanificare, igienizzare, mascherina, disinfezione, guanto, tamponare, tampone, anticorpo, medico, infermiere, virologo, epidemiologo, eroe, guerriero, paziente, paziente zero, vaccinare, vaccinazione, iniezione, vaccino, vaccino-scettico, anti-vaccinale, tifosi di cartone, cinque sostituzioni, fase 2, seconda ondata, post-coronavirus.*
2. **Anglicismi (14):** *Coronavirus, Covid-19, covid free, lockdown, social distancing, stop, smart working, care-pack, booster, no-vax, green pass, super green pass, Moderna, match-zero.*
3. **Espressioni ibride (15):** *Variante Omicron, anti-coronavirus, anti-covid-19, meeting virtuale, gel disinfettante, kit di protezione, kit di test, test a domicilio, test diagnostico, test sierologico, test molecolare, test rapido, Pfizer BioNTech, AstraZeneca, green pass rafforzato.*

Come possiamo vedere i prestiti secondo il criterio di provenienza dalle parole si suddividono in tre parti: parole italiane (81) che occupano la quota di 74%. Al secondo posto si posizionano gli ibridi (15) con il 13% e poco dopo si trovano gli anglicismi (14) con 13%.



La rappresentazione grafica (1) – I prestiti **secondo il criterio di provenienza delle parole**



### 3.2.2. L'analisi morfologica

Per quanto riguarda la morfologia della terminologia giornalistica sportiva, si osserva la presenza di parole prefissate e suffissate, così come quelle formate da entrambi processi di suffissazione e di prefissazione. Esiste un gran numero delle espressioni polirematiche e dei composti. Non mancano neanche le parole semplici e si nota anche la presenza di alcune sigle.

Esempi della **suffissazione** sono (24): *malattia, emergenza, minaccia, infezione, contenimento, isolamento, quarantena, congelamento, cancellazione, restrizione, normativa, virtuale, respiratore, sanitario, influenzato, igienizzare, mascherina, tamponare, infermiere, virologo, epidemiologo, guerriero, vaccinare, vaccinazione.*

Come esempio della **prefissazione** possiamo elencare le parole (7): *anomalo, anti-coronavirus, anti-covid-19, intubare, convivere, anticorpo, post-coronavirus.*

Attraverso **composizione** sono state formate le seguenti parole (12): *coronavirus, pandemia, lockdown, telelavoro, videoconferenza, sanificare, care-pack, Pfizer BioNTech, AstraZeneca, no-vax, vaccino-scettico, match-zero.*

Esistono anche le parole che sono state formate attraverso il processo della **prefissazione e della suffissazione** (7): *autoisolarsi, autoquarantena, asintomatico, ammalato, disinfezione, iniezione, anti-vaccinale.*

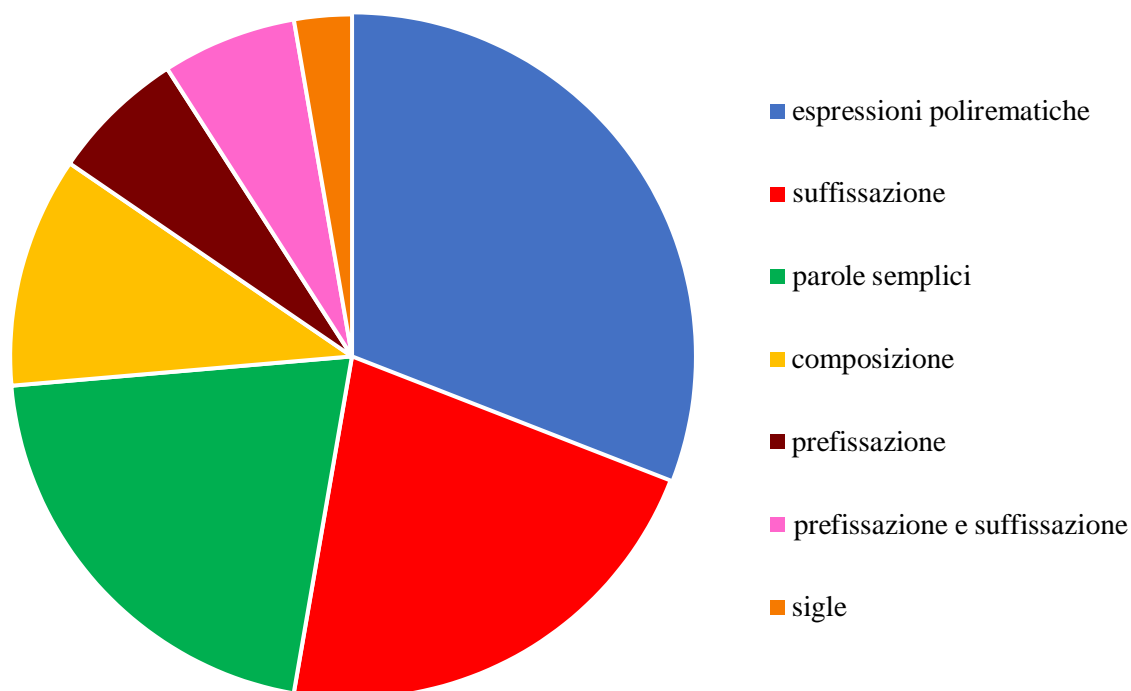
Durante pandemia si è creato un vasto numero delle **espressioni polirematiche (34)**, cioè, le parole formate da due o più parole: *variante Omicron, tracciamento dei contatti, falso positivo, falso negativo, covid free, distanziamento sociale, social distancing, quarantena volontaria, quarantena obbligatoria, 14 giorni, a poste chiuse, blocco totale, zona rossa, meeting virtuale, smart working, ventilatore polmonare, mal di gola, nuova normalità, gel disinfettante, kit di protezione, kit di test, test a domicilio, test diagnostico, test sierologico, test molecolare, test rapido, paziente zero, green pass, green pass rafforzato, super green pass, tifosi di cartone, cinque sostituzioni, fase 2, seconda ondata.*

Ci sono anche gli esempi delle **parole semplici** formate da un solo morfema lessicale **(23)**: *virus, stop, salute, febbre, tosse, gusto, olfatto, eroe, booster, crisi, positivo, negativo, bolla, misura, sintomo, guanto, tampone, medico, paziente, vaccino, contatto, contagio, protocollo.*

Alla fine gli esempi delle **sigle (3)**: *covid-19, l'OMS, Moderna.*

Dopo l'analisi morfologica si nota che la maggior parte delle parole appartengono alle espressioni polirematiche, 34 (31%), subito dopo segue il processo di suffissazione con 24 (22%) esempi. Successivamente si trovano le parole semplici, 23 (21%). Seguono i composti, 12 (11%), mentre il quinto posto è condiviso tra il processo di prefissazione e le parole formate attraverso la suffissazione e la prefissazione, 7 (6%) e alla fine si trovano le sigle con 3 esempi (3%).

## La rappresentazione grafica (2) – La formazione delle parole



### 3.2.3. L'analisi delle figure retoriche

I termini e le espressioni figurate fanno la maggior parte della nostra vita. Se andassimo ad analizzare il nostro discorso quotidiano, noteremmo un vasto numero di figure retoriche di cui non siamo nemmeno consapevoli. In questa parte vedremo esattamente di quali figure retoriche stiamo parlando negli esempi presentati in precedenza.

#### 1. Metafore sportive

Abbiamo già visto che il linguaggio sportivo durante la pandemia spesso utilizza i termini sportivi per avvicinare i termini medici e la situazione pandemica al pubblico. Così abbiamo elencato alcuni esempi delle metafore sportive che adesso spieghiamo.

*Questo mostro invisibile ci sta colpendo indistintamente... possiamo **vincere la nostra più grande partita**.* – Qui si tratta dell'iperbole e della personificazione. Con l'espressione "vincere la nostra più grande partita" si vuole accentuare la pandemia come la cosa più grave che non è facile da superare.

**Farò gol anche al virus.** – Un atleta vuole dire che supererà il coronavirus.

**Il coronavirus lo battiamo solo con il gioco di squadra.** – Tutti dobbiamo lavorare insieme per fermare la pandemia.

**La palla è in mano ai tecnici.** – Durante la pandemia, il ruolo più importante aveva il personale medico.

**Facciamo il tifo per voi.** – il mondo intero ringrazia lo staff medico per la dedizione e il duro lavoro.

**...tifiamo tutti insieme per una sola squadra...** – si ringrazia di nuovo lo staff medico

**...tifiamo per un altro tipo di campioni...** – i campioni sono il personale medico.

**Tifo per la ripresa...** – non si vede l'ora di ritornare alla vita pre-pandemia.

**...il coronavirus non è un gioco.** – un gioco non si può comparare con la serietà di un virus.

**...cinque tattiche per affrontare il virus...** – vengono usate le espressioni sportive per dare istruzioni su come comportarsi durante la pandemia.

**...indossare la mascherina è un autogol...** - è molto difficile praticare lo sport indossando la mascherina.

## 2. Metafore belliche

Come abbiamo menzionato nella parte teorica della tesina, la pandemia spesso viene usata nel contesto della guerra per accentuare e descrivere la severità del virus, ma anche per semplificare alla gente la situazione. Tutti associamo la guerra alla cosa peggiore che ci possa capitare, e tutti capiamo cosa significa quel termine. Ogni guerra è composta da due parti, il nemico e l'alleato. Noi ci dobbiamo comportare come gli alleati per confrontare e combattere il nemico, cioè il coronavirus.

Gli esempi delle metafore belliche che usano le espressioni con i termini “guerra”, “lotta” e “battaglia”:

*Non sappiamo quando tutto questo finirà...È **una guerra invisibile**, siamo in quarantena.*

*Perché **siamo in guerra** e l'Olimpiade è stata costretta a prenderne atto afferrando la scialuppa più in grado di allontanare il naufragio, quella dello spostamento al 2021.*

*Anche Paulo Dybala vuole dare il suo contributo nella campagna di sensibilizzazione per **la lotta al coronavirus**.*

*CR7 e l'allarme virus: la Serie A vada avanti anche **nella lotta alla pandemia**.*

*Abbiamo sempre giocato una partita alla volta, **abbiamo ora un'altra battaglia da vincere...***

*Legrottoglie ha poi voluto ringraziare chi si trova **in prima linea in questa battaglia**, ovvero i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario che sta cercando di assistere e curare i pazienti dando fondo a tutte le proprie energie. "In prima linea" significa essere direttamente coinvolto in una situazione.*

Vengono usati anche i verbi come "battere" o "combattere":

***Battiamo il coronavirus**, poi il calcio ci aiuterà a ripartire.*

*I giocatori e lo staff tecnico della Roma hanno donato un giorno di stipendio per acquistare materiale sanitario per **combattere il coronavirus**.*

*Forza Lombardia, un nuovo ospedale è sorto in Fiera Milano grazie agli sforzi di tutti, **continuiamo a combattere senza abbassare la guardia**". Lo ha scritto su Twitter il cestista milanese Danilo Gallinari.*

Non manca neanche il paragone tra il virus e "il nemico":

*"Il mondo globalizzato ha appena scoperto **il suo vero nemico** e rilancia i confini per difendersi dal contagio."*

*Il Coronavirus è **un nemico diverso**, invisibile, ma sottovalutarlo, ridurlo, immaginare che tutto possa ridiventare come prima è una favoletta ridicola anche per lo sport.*

*E combatterà questo nemico che forse ha utilizzato anche un po' di sport come cavallo di Troia se solo si fa il conto di tutti i dubbi che ci stanno assalendo sui veicoli del contagio, dall'ormai celeberrimo Atalanta-Valencia di Champions di Milano alla finale di coppa Italia di basket di Pesaro, finite nel mirino di chi sta studiando tutta la perfidia con cui il virus si è insinuato fra di noi. Qui si anche fa paragone con il famoso cavallo di Troia che ha sorpreso e ingannato tutti i troiani, proprio come il virus ha fatto con le persone.*

## 2. Metafore generali

In questa parte della tesina ci concentriamo sulle altre metafore usate durante la pandemia.

*Incubo Covid-19 per Fiorentina e Sampdoria.* – “Incubo” come qualcosa che disturba le persone e lascia una grande impressione sul normale funzionamento.

*“Qui la quarantena è come una prigioniera”* – Privazione della libertà.

*...c'è una luce in fondo al tunnel.* – Alla fine tutto passerà e anche questo virus. In altre parole, dopo la pioggia arriva il sole.

*Il mare delle nostre vite sconvolto dalle onde micidiali dell'emergenza coronavirus.* – Si usano i fenomeni naturali per accentuare la serietà e il pericolo della pandemia.

*Un vero tsunami che travolge lo sport a stelle e strisce.* – Lo “tsunami” si riferisce a un disastro elementare, come qualcosa che colpisce le vite umane su scala catastrofica.

*...corsa contro il tempo.* – La pandemia deve essere tenuta sotto controllo il più presto possibile per arrestarne la diffusione.

*Il treno delle vaccinazioni si è messo in marcia.* – È iniziata la vaccinazione contro il coronavirus.

## 3. Gli slogan/hashtag

*#IoRestoACasa* – Una campagna usata per invitare tutti gli italiani a rimanere tra le mura domestiche per limitare i contagi.

*“Restiamo a casa, è dura ma ne usciremo.”* – Restare a casa è probabilmente l’espressione più usata durante la pandemia.

*#DistantiMaUniti* – Un’altra campagna che sottolinea la separazione fisica delle persone, ma l’unità di spirito e di voce nella lotta contro il virus.

*Divisi sugli spalti, uniti nel dolore.* – I tifosi tifano per diverse squadre, ma hanno una cosa in comune: la consapevolezza del coronavirus e della sua pericolosità.

*#Iregoledelgioco.* – Una campagna promossa dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio che attraverso gli sportisti vuole contribuire a sensibilizzare i cittadini sulle regole da seguire per contenere la diffusione del virus.<sup>46</sup>

*#TogetherAsATeam* – La versione inglese della campagna che spiega come soltanto uniti possiamo superare e lottare contro la pandemia.

*#playerstogether* – Un fondo lanciato dai calciatori della Premier League per gli enti di beneficenza del servizio sanitario nazionale per aiutare la lotta contro il virus.<sup>47</sup>

*#Ioscuolettodelcuore* – Un’altra campagna promossa dalla Figg che rappresenta uno speciale tricolore per la nazionale dell’emergenza coinvolta in prima linea contro il coronavirus, cioè, è dedicata ai medici, al personale sanitario, ai volontari della protezione civile, alle forze dell’ordine e alle forze armate, il personale dei servizi pubblici essenziali, a tutti coloro che affrontano il virus ogni giorno.<sup>48</sup>

*#wekickcorona* – Una campagna dei calciatori tedeschi che cerca di aiutare con donazioni tutti coloro che hanno bisogno di aiuto e che soffrono a causa del virus.

*Cento per cento vaccinati, cento per cento allo stadio.* – L’iniziativa dei calciatori della Roma per sensibilizzare sulla vaccinazione contro il coronavirus.

---

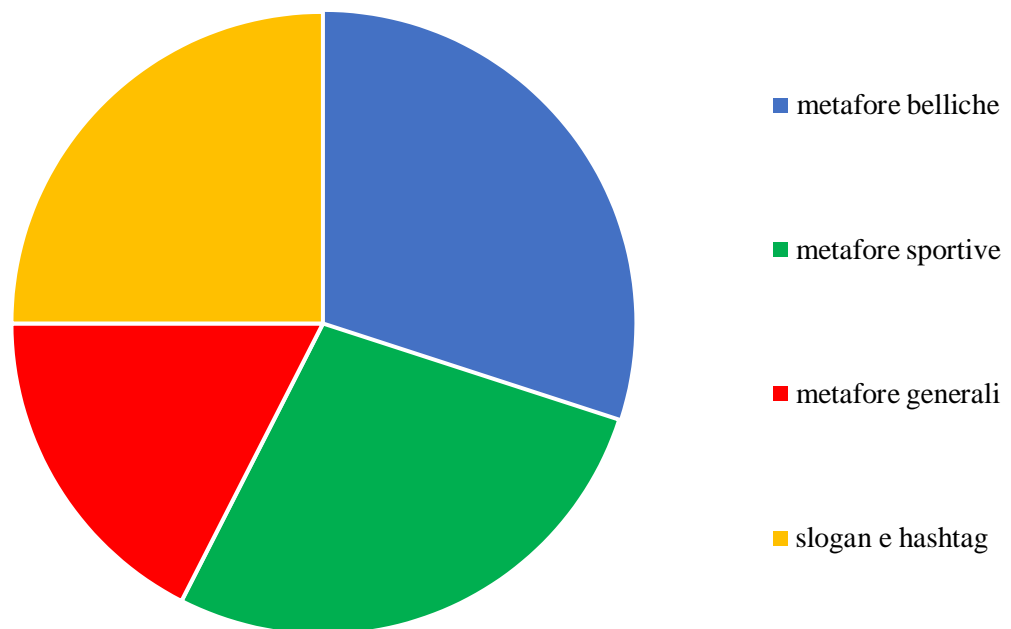
<sup>46</sup> Tratto dal sito: <https://www.barbadillo.it/88515-coronavirus-la-figc-in-campo-per-arginare-il-contagio-la-campagna-le-regole-del-gioco/> (2/9/2023)

<sup>47</sup> Tratto dal sito: <https://www.skysports.com/football/news/11095/11970752/coronavirus-premier-league-stars-launch-playerstogether-to-help-nhs> (3/9/2023)

<sup>48</sup> Tratto dal sito: <https://video.repubblica.it/dossier/coronavirus-wuhan-2020/coronavirus-la-figc-assegna-lo-scuoletto-del-cuore-i-campioni-d-italia-2020-medici-infermieri-volontari-forze-dell-ordine/357949/358508> (2/9/2023)

Dopo aver elencato gli esempi, possiamo evidenziare l'uso significativo delle figure retoriche nel corpus, che conferma la nostra ipotesi sulla loro presenza prominente nel linguaggio sportivo durante la pandemia. Per quanto riguarda le metafore, si sono suddivise in metafore belliche che sono 12 (30%), in metafore sportive alle quali appartengono 11 (27%) esempi e in metafore generali, 7, (18%). Alla fine notiamo anche un grande numero degli slogan e hashtag che hanno un totale di 10 (25%) esempi.

La rappresentazione grafica (3) - **Le figure retoriche e gli slogan/hashtag**





#### 4. CONCLUSIONE

Che cosa hanno in comune il virus e il linguaggio? A prima vista ci sembra che si tratti di due mondi diversi, considerando che da un lato si tratta di un individuo biologico e, dall'altro, di una creazione culturale dell'uomo. Nonostante ciò, è interessante notare l'analogia tra linguaggio e virus. Si può dire che hanno molte cose in comune, come la capacità di trasmettere informazioni, la capacità di adattarsi alle circostanze in cui si trovano, nonché la capacità di mutare e cambiare causato dall'ambiente. Quest'ultima è meglio evidenziata dallo scoppio della pandemia di coronavirus, in cui è stato proprio il virus a causare la mutazione della lingua.

In questa tesina si è cercato di mostrare le mutazioni provocate da una particella microscopica sul linguaggio, precisamente, sul linguaggio giornalistico sportivo. Abbiamo svolto la nostra indagine utilizzando il corpus giornalistico tratto dal giornale sportivo online *La Gazzetta dello Sport*. Ciò che si è cercato in questa tesina erano i neologismi e le metafore creati durante la pandemia. Sono stati analizzati 150 (centocinquanta) esempi delle espressioni usate durante la pandemia. I neologismi e i termini della pandemia sono stati 110 (centodieci). Sono stati raggruppati secondo il contesto e in seguito analizzati lessicalmente e morfologicamente e mostrati graficamente. Le metafore dall'altra parte sono state analizzate dividendole in diverse categorie: metafore belliche, sportive, generali. Alla fine abbiamo preso in considerazione anche gli slogan e hashtag che, insieme con le metafore, abbiamo presentato in un grafico. Le metafore e gli slogan/hashtag sono stati trovati in 40 (quaranta) esempi.

Abbiamo cominciato con l'analisi lessicale dove abbiamo separato le parole in base alla loro origine, separando così le parole italiane, inglesi e le espressioni ibride. Le parole italiane hanno occupato la posizione più alta con una percentuale molto alta di 74%, 81 parole per l'esattezza. La lotta per il secondo posto è andata alle espressioni ibride con 15 esemplari, ovvero il 13%. All'ultimo posto si sono quindi piazzati 14 anglicismi, che rappresentano anch'essi il 13% del totale delle parole. È interessante notare che la maggior parte delle espressioni ibride vengono create combinando parole inglesi e italiane come: *meeting virtuale*, *gel disinfettante*, *kit di protezione*, *kit di test*, diversi tipi di test (*test a domicilio*, *test diagnostico*, *test sierologico*, *test molecolare*, *test rapido*), ecc.

La seconda analisi era morfologica, un po' più impegnativa perché non si trattava di una tipica divisione in tre metodi principali di formazione delle parole: suffissazione, prefissazione e composizione, ma rientravano nella ricerca anche le parole semplici, le sigle, le espressioni polirematiche e infine le parole derivate attraverso il processo della suffissazione

e della prefissazione. Le parole più rappresentate sono state le espressioni polirematiche, il 31% o 34 esempi. Al secondo posto, 24 esempi o il 22%, si trovano le parole derivate attraverso il processo di suffissazione. Con un esempio in meno, 23 o il 21%, si trovano le parole semplici. I composti hanno un totale di 12 (11%) esempi, seguiti dal processo di prefissazione e parole create simultaneamente dal processo di prefissazione e di suffissazione che sono rappresentate con lo stesso numero di esempi, 7, cioè il 6%. Alla fine, all'ultimo posto si trovano le sigle con un totale di 3 esempi, ovvero il 3%.

Tra gli esempi esaminati si riscontrano le espressioni che non avremmo mai considerato rilevanti per la nostra ricerca nel tempo prima della pandemia, ma a causa del loro frequente utilizzo nel contesto della pandemia, oggi le consideriamo rilevanti. Per questo motivo abbiamo inserito in questa ricerca espressioni come *il 14 giorni*, per via dell'inevitabile detto che si ripeteva negli anni della pandemia, ovvero "le prossime due settimane sono cruciali" oppure "il periodo di isolamento dal coronavirus è di 14 giorni". A questo gruppo possiamo aggiungere anche le parole *protocollo* o *normativa*, che oggi associamo al coronavirus, anche se non hanno alcun legame diretto con la pandemia. Spesso abbiamo potuto sentire dalle autorità cosa dovessimo fare e come comportarci, e loro ripetevano i protocolli che dovevamo seguire. Nel periodo pandemico si sentiva spesso anche la parola *convivere* perché si cercava di evidenziare la possibilità di una presenza permanente del virus che avrebbe causato l'adattamento e la convivenza umana con virus. Le parole *gusto* e *olfatto* sono principalmente sensi del nostro organismo, ma durante la pandemia hanno assunto il significato di sintomi di infezione da virus, cioè la loro perdita indicava contagio. Alla fine il termine *contenimento* che abbiamo collegato alle misure precauzionali contro la diffusione del virus. Tutte queste parole hanno acquisito nuovi significati con l'arrivo del coronavirus, e chissà, magari tra qualche anno perderanno questa connotazione, ma quando le sentiamo oggi le associamo subito ai tempi della quarantena.

Alla fine abbiamo analizzato le metafore, che erano tante. Principalmente, si trattava delle metafore belliche usate per enfatizzare il pericolo. Queste costituivano il 30% di tutte le metafore e gli slogan/hashtag, ovvero abbiamo individuato 12 esempi. Possiamo anche notare l'impatto dello sport sul linguaggio quotidiano durante la pandemia se osserviamo le metafore sportive che costituiscono il 27% del nostro corpus con 11 esempi. L'ultimo tipo di metafore sono quelle generali in cui il coronavirus veniva spesso rappresentato graficamente attraverso disastri naturali, prigionie, incubi e la sua distruzione come la luce alla fine del tunnel. Ciò che spesso si poteva sentire sui mass media sono gli slogan e gli hashtag creati per sensibilizzare la gente sull'importanza di seguire le precauzioni, sull'importanza della vaccinazione,

sull'importanza della distanza sociale. Con il loro aiuto hanno cercato di dare alle persone la speranza in un domani migliore, nell'unità nella lotta contro il virus. Così abbiamo trovato 10 (25%) esempi degli slogan e hashtag.

Per concludere, ci sono cose nella vita che possono cambiare improvvisamente la nostra quotidianità. Chi avrebbe mai pensato cinque anni fa che ora sarebbe stato rischioso per noi abbracciare qualcuno, vedere qualcuno dal vivo o semplicemente uscire di casa. È proprio in tempi di crisi che l'adattabilità umana si riflette maggiormente. La lingua funziona allo stesso modo. La lingua è costretta a adattarsi. Stiamo assistendo a un cambiamento improvviso del nostro linguaggio causato dalla pandemia. Poiché eravamo limitati nei movimenti, non abbiamo avuto altra scelta che assorbire tutti i nuovi termini pandemici attraverso i social network, i giornali e la televisione. Nella nostra vita sono entrati molti termini medici, che ormai ci sembrano normali. Non è diverso il linguaggio sportivo, che non è riuscito a difendersi dall'impatto della pandemia e si è quindi appropriato di nuovi termini che prima non avevano nulla a che fare con lo sport. Il linguaggio si è arricchito di nuove metafore e slogan e ha permesso così alle generazioni successive di conoscere il periodo della pandemia. Proprio questo è il fascino del linguaggio, che, come l'universo, non ha confini, che privatizzerà ogni cambiamento, buono o cattivo, e che può essere analizzato sempre di nuovo per trovare nuove cose interessanti.

## 5. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

### 5.2. Bibliografia

Giovanni Adamo, Valeria Della Valle. *Che cos'è un neologismo*. Roma: Carocci editore, 2017.

Marco Cattaneo. *La nostra partita. Tireremo un calcio anche al virus, e vinceremo noi!* Milano: Rizzoli, 2020.

Maria G. Lo Duca. *Italiano: la formazione delle parole*. Roma: Carocci editore, 2020.

Bice Mortara Garavelli. *Il parlar figurato. Manualletto di figure retoriche*. Bari: Editori Laterza, 2010.

Claudio Giovanardi "Il linguaggio sportivo". In Pietro Trifone. *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*. (pp. 293-319). Roma: Carocci, 2009.

George Lakoff, Mark Johnson. *Metaphors We Live By*. University of Chicago Press, Chicago: 1980.

Julia Murrmann, Patrycja Surmaj. La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all'analisi degli articoli della *Gazzetta dello Sport*. *Italica Wratislaviensia*, 6, (pp. 197–216). 2015.

Daniela Pietrini. *La lingua infetta. L'italiano della pandemia*. Roma: Treccani, 2021.

Domenico Proietti. Premessa. Parole sullo sport: il linguaggio delle cronache sportive. In: D. Proietti (a cura di), *La lingua in gioco. Linguistica italiana e sport (1939–1992)* (pp. 6–10). Roma: Pellicani, 1993.

Salvatore Claudio Sgroi. *Dal Coronavirus al Covid-19. Storia di un lessico virale*. Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2020.

### 5.3. Sitografia

Danijela Berišić Antić, i Matea Maglica. *La nascita di un nuovo linguaggio nella pandemia*. *SPONDE: Časopis za jezike, književnosti i kulture između dviju obala Jadrana / Rivista di lingue, letterature e culture tra le due sponde dell'Adriatico / A Journal of Languages, Literatures and Cultures between the two Adriatic coasts*, vol. 1, br. 2, 2022, str. 93-110. Reperibile al: <https://hrcak.srce.hr/290710>.

Maja Bezić i Ivana Petrović. *THE POWER OF BELLICOSE RHETORIC: METAPHORS IN THE CROATIAN PUBLIC DISCOURSE*. *Fluminensia*, vol. 34, br. 2, 2022, str. 397-415. Reperibile al: <https://doi.org/10.31820/f.34.2.16>.

Ilaria Bonomi, Mario Piotti. *Emergenza sanitaria, media e lingua: qualche riflessione*. Università degli Studi di Milano, 2020. Reperibile al: <https://riviste.unimi.it/index.php/LCdM/article/view/14059/13151>

Psicologici, Aspetti & Alberto Cei. *Lo sport durante la pandemia psicologia dello sport*. 2021. Reperibile al: [https://www.researchgate.net/profile/Alberto-Cei/publication/350709470\\_LO\\_SPORT\\_DURANTE\\_LA\\_PANDEMIA\\_PSIKOLOGI\\_A\\_DELLO\\_SPORT/links/606df23692851c8a7baf2461/LO-SPORT-DURANTE-LA-PANDEMIA-PSICOLOGIA-DELLO-SPORT.pdf?tp=eyJjb250ZXh0Ijp7ImZpcnN0UGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIiwicGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIn19](https://www.researchgate.net/profile/Alberto-Cei/publication/350709470_LO_SPORT_DURANTE_LA_PANDEMIA_PSIKOLOGI_A_DELLO_SPORT/links/606df23692851c8a7baf2461/LO-SPORT-DURANTE-LA-PANDEMIA-PSICOLOGIA-DELLO-SPORT.pdf?tp=eyJjb250ZXh0Ijp7ImZpcnN0UGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIiwicGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIn19)

Matilde Paoli. *L'italiano è uscito dal lockdown*. Italiano digitale, 2020. Reperibile al: [https://www.researchgate.net/publication/341802727\\_L'italiano\\_e\\_uscito\\_dal\\_lockdown/fulltext/5fcfaeb2299bf188d403dc31/Litaliano-e-uscito-dal-lockdown.pdf?tp=eyJjb250ZXh0Ijp7ImZpcnN0UGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIiwicGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIn19](https://www.researchgate.net/publication/341802727_L'italiano_e_uscito_dal_lockdown/fulltext/5fcfaeb2299bf188d403dc31/Litaliano-e-uscito-dal-lockdown.pdf?tp=eyJjb250ZXh0Ijp7ImZpcnN0UGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIiwicGFnZSI6InB1YmxpY2F0aW9uIn19)

Dr. Rahma Shaarawy. *Il lessico della pandemia del Covid-19*. La stampa italiana: 2020-2021. Reperibile al: [https://alsun.journals.ekb.eg/article\\_213477\\_6808123b1c3af47a403c29e326733b32.pdf](https://alsun.journals.ekb.eg/article_213477_6808123b1c3af47a403c29e326733b32.pdf)

Kristina Štrkalj Despot, et al. *The (Ir)relevance of Metaphorical Framing in Reasoning About the Covid-19 Problem*. Collegium antropologicum, vol. 46, br. 3, 2022, str. 219-228. Reperibile al: <https://doi.org/10.5671/ca.46.3.5>.

Irene Zanot, Simona Pollicino. *Parole che non c'erano. La lingua e le lingue nel contesto della pandemia*. Roma: Romatre-press, 2021. Reperibile al: <https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2021/12/Parole-che-non-c'erano.pdf>

<http://www.treccani.it/vocabolario/> (il 5 aprile 2023)

[https://www.treccani.it/magazine/webtv/videos/rep\\_italiano\\_le\\_figure\\_retoriche\\_SOSP.html](https://www.treccani.it/magazine/webtv/videos/rep_italiano_le_figure_retoriche_SOSP.html) (il 5 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/iperbole/> (il 5 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/epiteto/> (il 5 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/battitore/> (l'8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/catenaccio/> (l'8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/contrare/> (1°8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/contropiede/> (1°8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/francobollare> (1°8 aprile 2023).

<https://www.treccani.it/vocabolario/regolarista> (1°8 aprile 2023).

<https://www.treccani.it/vocabolario/agganciare/> (1°8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/spola/> (1°8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/misura/> (1°8 aprile 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/bandiera/> (1°8 aprile 2023)

[https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (il 9 aprile 2023)

[https://www.treccani.it/vocabolario/covid-19\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/covid-19_%28Neologismi%29/) (il 21 marzo 2023)

<https://www.who.int/news-room/spotlight/history-of-vaccination/a-brief-history-of-vaccination> (il 21 marzo 2023)

<https://lab24.ilsole24ore.com/storia-coronavirus/> (il 21 marzo 2023)

<https://covid19.who.int/> (il 21 marzo 2023)

<https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/il-covid19-o-la-covid19/2787> (il 21 marzo 2023)

<https://www.ilpost.it/2020/07/24/machere-influenza-spagnola/> (il 22 marzo 2023).

[https://www.treccani.it/vocabolario/autoquarantena\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/autoquarantena_%28Neologismi%29/) (il 23 marzo 2023)

[https://www.corriere.it/salute/malattie\\_infettive/22\\_gennaio\\_18/quali-sono-cinque-fasi-pandemia-covid-che-punto-siamo-d16835ae-784e-11ec-a8ac-96a31330ed9e.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/22_gennaio_18/quali-sono-cinque-fasi-pandemia-covid-che-punto-siamo-d16835ae-784e-11ec-a8ac-96a31330ed9e.shtml) (il 23 marzo 2023)

<https://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/pro-vax-/1/> (il 23 marzo 2023).

<https://www.treccani.it/enciclopedia/metafora/> (il 1° aprile 2023)

<https://it.glosbe.com/it/it/tirare%20un%20calcio> (il 25 marzo 2023).

<https://www.cassinacalcio.it/nuovosito/regole/le-regole-del-calcio-regola-7.php> (il 25 marzo 2023)

<https://www.treccani.it/vocabolario/fronte/> (il 1° aprile 2023).

<https://www.treccani.it/vocabolario/trincea/> (il 1° aprile 2023).

<https://www.treccani.it/vocabolario/sentinella/> (il 1° aprile 2023).

<https://www.treccani.it/vocabolario/linea/> (il 1° aprile 2023).

<https://www.iltascabile.com/scienze/pandemia-guerra> (il 1° aprile 2023).

<https://www.treccani.it/> (il 1° settembre 2023)

<https://www.barbadillo.it/88515-coronavirus-la-figc-in-campo-per-arginare-il-contagio-la-campagna-le-regole-del-gioco/> (il 2 settembre 2023)

<https://www.skysports.com/football/news/11095/11970752/coronavirus-premier-league-stars-launch-playerstogether-to-help-nhs> (il 3 settembre 2023)

<https://video.repubblica.it/dossier/coronavirus-wuhan-2020/coronavirus-la-figc-assegna-lo-scudetto-del-cuore--i-campioni-d-italia-2020-medici-infermieri-volontari-forze-dell-ordine/357949/358508> (il 2 settembre 2023)

## 6. RIASSUNTO

Lo scopo di questa tesina è di mostrare l'influsso della pandemia sulla lingua, precisamente, sul linguaggio giornalistico sportivo. Per questo motivo, nel corso di circa due anni (11 marzo 2020 – 29 dicembre 2021), è stato consultato il quotidiano sportivo online *La Gazzetta dello Sport*, da cui sono stati estratti e analizzati complessivamente 150 (centocinquanta) esempi legati alla pandemia.

La tesina è divisa in due parti: parte teorica e parte operativa. Nella parte teorica abbiamo fornito una panoramica delle caratteristiche generali del linguaggio giornalistico sportivo, poi abbiamo descritto cronologicamente la storia del coronavirus e le sue conseguenze, per mostrare infine più nel dettaglio come questo virus abbia influenzato il linguaggio generale e quello giornalistico sportivo. Ciò che più si ricercava erano i neologismi e le metafore legate alla pandemia. Attraverso il corpus, la parte operativa ci ha permesso di confermare quanto detto nella parte teorica riportando esempi tratti dal quotidiano sportivo *La Gazzetta dello Sport*. Abbiamo suddiviso la parte operativa in termini legati alla pandemia, di cui ne sono stati trovati complessivamente 110 (centodieci), e in figure retoriche di cui ce ne sono 40 (quaranta). I primi sono ulteriormente raggruppati a seconda del contesto, mentre i secondi si dividono in: metafore belliche, metafore sportive, metafore generali e slogan/hashtag. Tutti sono dopo stati analizzati e presentati graficamente.

L'analisi ci ha confermato l'adattabilità della lingua e la capacità della lingua di utilizzare vari modi per formare nuovi termini ed espressioni. Le espressioni polirematiche e le parole italiane hanno preso il titolo di quelle usate più frequentemente. Alla fine, abbiamo potuto assistere a un gran numero di metafore e di slogan o hashtag che si usavano principalmente per dimostrare la severità della pandemia.

In conclusione, proprio come il linguaggio quotidiano, anche il linguaggio del giornalismo sportivo non ha resistito agli effetti della pandemia e in questo modo si è arricchito ulteriormente di nuove parole e metafore. Dato che lo sport è una parte importante della vita delle persone, non c'è da meravigliarsi che il linguaggio sportivo abbia influenzato il linguaggio quotidiano utilizzando i termini e le metafore sportive per fornire alle persone una descrizione più vivida della situazione in cui si sono trovate.

Parole chiave: linguaggio giornalistico sportivo, pandemia, analisi morfologica, analisi lessicale, figure retoriche



## 7. SAŽETAK

Svrha ovog diplomskog rada je prikazati utjecaj pandemije na jezik, točnije na sportsko-novinski jezik. Iz tog razloga, u periodu od otprilike dvije godine (11. ožujka 2020. - 29. prosinca 2021.) konzultirane su talijanske sportske novine *La Gazzetta dello Sport* iz kojih je izvučeno i analizirano ukupno 150 (sto pedeset) primjera povezanih s pandemijom.

Diplomski rad je podijeljen u dva dijela: teorijski dio i praktični dio. U teorijskom dijelu napravili smo pregled općih karakteristika sportsko-novinskog jezika, potom smo kronološki opisali povijest koronavirusa i njegove posljedice, da bismo na kraju detaljnije prikazali kako je ovaj virus utjecao na opći i sportsko-novinski jezik. Najviše su se tražili neologizmi i metafore vezane uz pandemiju. Kroz korpus, praktični dio nam je omogućio da potvrdimo ono što je izloženo u teorijskom dijelu navodeći primjere preuzete iz sportskih novina *La Gazzetta dello Sport*. Praktični dio podijelili smo na pojmove vezane uz pandemiju, kojih je ukupno pronađeno 110 (sto deset) te na retoričke figure kojih je 40 (četrdeset). Prve se dalje grupiraju prema kontekstu, dok se druge dijele na: ratne metafore, sportske metafore, opće metafore i slogane/hashtagove. Svi su potom analizirani i grafički prikazani.

Analiza nam je potvrdila jezičnu prilagodljivost i sposobnost da koristi različite načine za tvorbu novih pojmova i izraza. Višerječni izrazi i talijanske riječi odnijeli su titulu najčešće korištenih. Naposljetku, mogli smo svjedočiti velikom broju metafora i slogana ili hashtagova kojima se uglavnom željela dočarati ozbiljnost pandemije.

Zaključno, kao i svakodnevni jezik, ni sportsko-novinski jezik nije odolio utjecaju pandemije te je na taj način dodatno obogaćen novim riječima i metaforama. S obzirom na to da je sport važan dio ljudskih života, nije ni čudo da je sportski jezik utjecao na svakodnevni jezik korištenjem sportskih izraza i metafora kako bi se ljudima slikovitije opisala situacija u kojoj su se našli.

Ključne riječi: sportsko-novinski jezik, pandemija, morfološka analiza, leksička analiza, retoričke figure

## 8. SUMMARY

The purpose of this thesis is to show the influence of the pandemic on language, specifically on sports journalistic language. For this reason, over the course of approximately two years (11 March 2020 - 29 December 2021), the online sports newspaper *La Gazzetta dello Sport* was consulted, from which a total of 150 (one hundred and fifty) examples linked to the pandemic were extracted and analyzed.

The essay is divided into two parts: the theoretical part and the practical part. In the theoretical part we provided an overview of the general characteristics of sports journalistic language, then we chronologically described the history of the coronavirus and its consequences, to finally show in more detail how this virus has influenced general and sports journalistic language. What was most sought after were neologisms and metaphors related to the pandemic. Through the corpus, the practical part allowed us to confirm what was said in the theoretical part by reporting examples taken from the sports newspaper *La Gazzetta dello Sport*. We have divided the practical part into terms related to the pandemic, of which a total of 110 (one hundred and ten) were found, and into rhetorical figures of which there are 40 (forty). The former are further grouped according to the context, while the latter are divided into: war metaphors, sports metaphors, general metaphors and slogans/hashtags. All were then analyzed and presented graphically.

The analysis confirmed to us the adaptability of the language and the ability of the language to use various ways to form new terms and expressions. The polyromatics and the Italian words have taken the title of the most frequently used ones. In the end, we were able to witness a large number of metaphors and slogans or hashtags that were mainly used to demonstrate the severity of the pandemic.

In conclusion, just like everyday language, the language of sports journalism also did not resist the effects of the pandemic and in this way was further enriched with new words and metaphors. Given that sport is an important part of people's lives, it is no wonder that sports language has influenced everyday language by using sports terms and metaphors to provide people with a more vivid description of the situation they found themselves in.

Keywords: sports journalistic language, pandemic, morphological analysis, lexical analysis, rhetorical figures

SVEUČILIŠTE U SPLITU  
FILOZOFSKI FAKULTET

**IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI**

kojom ja ANAMARIJA PLEIĆ, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja magistra/magistrice FILOZOFIJE I TALIJANISTIKE, izjavljujem da je ovaj diplomski rad rezultat isključivo mogega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio diplomskoga rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem da nijedan dio ovoga diplomskoga rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 21. rujna 2023.

Potpis



SVEUČILIŠTE U SPLITU  
FILOZOFSKI FAKULTET

**IZJAVA O KORIŠTENJU AUTORSKOG DJELA**

kojom ja ANAMARIJA PLEIĆ, kao autor/ica diplomskog rada dajem suglasnost Filozofskom fakultetu u Splitu, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj diplomski rad pod nazivom

LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO NEI TEMPI DELLA PANDEMIA

koristi na način da ga, u svrhu stavljanja na raspolaganje javnosti, kao cjeloviti tekst ili u skraćenom obliku trajno objavi u javnoj dostupni repozitorij Filozofskog fakulteta u Splitu, Sveučilišne knjižnice Sveučilišta u Splitu te Nacionalne i sveučilišne knjižnice, a sve u skladu sa *Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima* i dobrom akademskom praksom.

Korištenje diplomskog rada na navedeni način ustupam bez naknade.

Split, 21. rujna 2023.

Potpis



**Izjava o pohrani završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada  
(podcrtajte odgovarajuće) u Digitalni repozitorij Filozofskog fakulteta u  
Splitu**

STUDENT/ICA	ANAMARIJA PLEIĆ
NASLOV RADA	LINGUAGGIO GIORNALISTICO SPORTIVO NEI TEMPI DELLA PANDEMIA
VRSTA RADA	DIPLOMSKI RAD
ZNANSTVENO PODRUČJE	HUMANISTIČKE ZNANOSTI
ZNANSTVENO POLJE	FILOLOGIJA
MENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	doc. dr. sc. Antonia Luketin Alfirević
KOMENTATOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	
ČLANOVI POVJERENSTVA (ime, prezime, zvanje)	1. doc. dr. sc. Antonia Luketin Alfirević 2. izv. prof. dr. sc. Marijana Alujević 3. doc. dr. sc. Andrea Rogošić

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/autorica (zaokružite predanog) završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada (zaokružite odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uređenog rada. Slažem se da taj rad, koji će biti trajno pohranjen u Digitalnom repozitoriju Filozofskoga fakulteta Sveučilišta u Splitu i javno dostupnom repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama Zakona o znanstvenoj djelatnosti i visokom obrazovanju, NN br. 123/03, 198/03, 105/04, 174/04, 02/07, 46/07, 45/09, 63/11, 94/13, 139/13, 101/14, 60/15, 131/17), bude:

a) rad u otvorenom pristupu

b) široj javnosti, ali nakon proteka 6 / 12 / 24 mjeseci (zaokružite odgovarajući broj mjeseci).(zaokružite odgovarajuće)

Split, 21. rujna 2023.

Potpis studenta/studentice: \_\_\_\_\_

